

**FALCK
RENEWABLES SpA**

**Relazione finanziaria
semestrale
al 30 giugno 2015**

Consiglio di Amministrazione

Milano, 4 agosto 2015

FALCK RENEWABLES SpA
Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015

Indice

1	<i>Cariche sociali</i>	4
<hr/>		
2	<i>Struttura del Gruppo</i>	5
<hr/>		
3	<i>Dati consolidati di sintesi</i>	6
<hr/>		
4	<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	
4.1	Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck Renewables	
4.1.1	Il profilo del Gruppo Falck Renewables	8
4.1.2	Quadro normativo di riferimento	9
4.1.3	Risultati	18
4.1.4	Indicatori di risultato non finanziari	23
4.1.5	Andamento del titolo	24
4.1.6	Andamento dei settori	25
4.1.7	Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2015	29
4.1.8	Ambiente, salute e sicurezza	30
4.1.9	Attività di ricerca e sviluppo	31
4.1.10	Rischi e incertezze	31
4.1.11	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	44
4.1.12	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	44
4.2	Andamento economico e finanziario di Falck Renewables SpA	
4.2.1	Dati di sintesi	45
4.2.2	Risultati e andamento della gestione	45
4.2.3	Personale	46
4.2.4	Investimenti	46
4.2.5	Controlli societari	46
4.2.6	Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	47
4.2.7	Attività di direzione e coordinamento	47
4.2.8	Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	48
4.2.9	Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	48
4.2.10	Piani di stock option	48

Indice

5	<i>Bilancio Consolidato semestrale abbreviato</i>	
5.1	Stato patrimoniale	50
5.2	Conto economico	51
5.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	52
5.4	Prospetto del rendiconto finanziario	53
5.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	54
5.6	Note esplicative e integrative sui prospetti contabili	55
5.7	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari	86
<hr/>		
6	<i>Prospetti supplementari Consolidato</i>	
6.1	Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate	94
<hr/>		
7	<i>Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	97
<hr/>		
8	<i>Relazione della Società di Revisione</i>	99

1 Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico (*)	Presidente
Corbetta Guido (*)	Vice Presidente
Manzoni Piero (*)	Consigliere Delegato
Caldera Elisabetta (**)	Consigliere
Cremona Emilio (**)	Consigliere
Falck Federico (*)	Consigliere
Falck Elisabetta	Consigliere
Marchi Filippo	Consigliere
Milone Libero (**)	Consigliere
Poggiali Barbara (**)	Consigliere
Rucellai Bernardo (**)	Consigliere

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(**) Membri Indipendenti

Collegio Sindacale

Scarpelli Massimo	Presidente
Conca Giovanna	Sindaco effettivo
Giussani Alberto	Sindaco effettivo
Caverni Mara	Sindaco supplente
Pezzati Gianluca	Sindaco supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

La natura delle deleghe conferite ai singoli Amministratori è indicata a pagina 46.

3 Dati consolidati di sintesi

(migliaia di euro)

	30.6.2015	30.6.2014	2014
Ricavi da vendite di beni e servizi	147.234	127.183	248.325
Utile lordo industriale	62.047	54.730	98.205
Ebitda (1)	85.126	72.063	135.292
Risultato operativo	46.020	39.662	70.702
Risultato netto complessivo	14.789	5.683	8.912
Risultato netto di competenza Falck Renewables SpA	8.740	2.715	3.300
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	0,030	0,009	0,011
N. Azioni in circolazione (media annua) in migliaia	290.954	290.954	290.954
N. Azioni in circolazione (a fine periodo) in migliaia	290.954	290.954	290.954
- Debiti finanziari netti (crediti)	(108.913)	(161.370)	(113.820)
- Finanziamenti "non recourse"	665.172	692.576	673.866
Totale posizione finanziaria netta senza derivati	556.259	531.206	560.046
- Strumenti finanziari derivati sui tassi	65.261	66.637	77.788
- Strumenti finanziari derivati sui cambi	1.874	91	295
Totale posizione finanziaria netta con derivati	623.394	597.934	638.129
Patrimonio netto	520.593	505.387	499.708
Patrimonio netto di competenza Falck Renewables SpA	480.949	475.416	468.593
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	1,653	1,631	1,611
Investimenti	15.788	21.649	57.791
Utile lordo industriale/Ricavi	42,1%	43,0%	39,5%
Ebitda/Ricavi	57,8%	56,7%	54,5%
Risultato operativo /Ricavi	31,3%	31,2%	28,5%
Risultato netto/Patrimonio netto	2,8%	1,1%	1,8%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	1,20	1,18	1,28
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	301	205	297

(1) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo.

(2) Calcolato rispetto alla media annua delle azioni.

I dati al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro.

4. Relazione intermedia sulla gestione

4 Relazione intermedia sulla gestione

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il Gruppo Falck Renewables predisponendo la relazione semestrale in base al principio IAS 34 ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015.

4.1 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables

4.1.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables

Falck Renewables SpA è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Nella sua attuale configurazione il Gruppo Falck Renewables nasce dal Progetto industriale di Consolidamento, effettuato nel quarto trimestre 2010, nella stessa Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili facenti capo a Falck SpA e, in particolare:

- (i) le attività relative al settore Eolico riferibili a Falck Renewables Wind Ltd precedentemente denominata Falck Renewables Plc (società già controllata da Falck SpA attraverso Falck Energy SpA) e alle società del Gruppo a essa facenti capo; e
- (ii) le attività relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico riferibili a Falck Renewables SpA (già prima del completamento del Progetto di Consolidamento con denominazione sociale "Actelios SpA") e alle società a essa facenti capo.

Alle attività sopra elencate, si sono aggiunte, a partire da settembre 2014, le attività del gruppo Vector Cuatro, la cui acquisizione rientra nella strategia del Gruppo di sviluppare il Settore dei Servizi.

Al 30 giugno 2015, Falck Renewables SpA e le sue controllate ("Gruppo") operano essenzialmente in Italia, Regno Unito, Spagna e Francia e, per effetto dell'acquisizione del gruppo Vector Cuatro SLU, ora il Gruppo ha attività anche in Giappone, Canada, Messico e Bulgaria.

L'attività del Gruppo Falck Renewables è concentrata nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti eolici, WtE, a biomasse e fotovoltaici e nella fornitura di servizi di gestione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile. La focalizzazione nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili ha consentito al Gruppo Falck Renewables di sviluppare anche particolari competenze e uno specifico know-how nell'attività di gestione e manutenzione (O&M) degli impianti sia propri sia di terzi.

Il Gruppo Falck Renewables opera principalmente nei seguenti settori di attività:

- il settore Eolico, in cui i ricavi provengono prevalentemente dalla vendita di Certificati Verdi, ROCs e di energia elettrica generata dagli impianti eolici di proprietà del Gruppo;
- il settore WtE, biomasse e fotovoltaico, in cui i ricavi provengono prevalentemente dalla vendita dei Certificati Verdi e di energia elettrica, dal conferimento dei rifiuti per la produzione di energia WtE, nonché dal trattamento dei rifiuti e dalla gestione e manutenzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di terzi;
- il settore Servizi costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro, acquisito in data 15 settembre 2014 e consolidato a partire dal mese di ottobre 2014. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata presenza internazionale. Offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

4 Relazione intermedia sulla gestione

4.1.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

La "Direttiva 2009/CE/28" ha fissato gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e ha richiesto a ciascuno Stato di elaborare un proprio National Renewable Energy Action Plan. L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 30 giugno 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali e, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

Il recepimento in Italia della Direttiva 2009/CE/28 è avvenuto con il D.Lgs 28/2011 del 6 marzo 2011 (c.d. Decreto Romani) e si è completato il 6 luglio 2012 con i decreti attuativi che hanno definitivamente consolidato il quadro normativo del settore. Contestualmente ai decreti attuativi del D.Lgs 28/2011 è stato anche pubblicato il V Conto Energia per l'incentivazione della produzione fotovoltaica.

Il nuovo quadro regolatorio italiano evidenzia una forte riduzione degli incentivi per gli impianti avviati a partire dal 2013, mentre garantisce meccanismi stabili e duraturi per gli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012. Con riferimento all'Italia e alla produzione fotovoltaica del Gruppo, la principale novità è rappresentata dalla Legge 116/2014 che rimodula gli incentivi fotovoltaici.

La Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) ha apportato numerose novità in ambito IVA, tra cui l'estensione del meccanismo del "Reverse Charge" alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore, includendo la cessione dei c.d. Certificati Verdi. Questo meccanismo si tramuta per il Gruppo nell'emissione di fatture senza l'applicazione dell'IVA limitando per il Gruppo la compensazione fra crediti e debiti IVA.

Inoltre, la sentenza della Corte Costituzionale 11 febbraio 2015 n. 10 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della c.d. Robin Hood Tax a decorrere dal periodo d'imposta 2015.

Negli ultimi anni anche gli altri paesi in cui opera il Gruppo Falck Renewables hanno varato provvedimenti e documenti di revisione dei meccanismi di incentivazione delle produzioni elettriche da fonti rinnovabili.

Non si registrano effetti sensibili sul parco di generazione in esercizio in Francia, mentre in UK è stata appena annunciata dal Governo l'intenzione di abolire l'esenzione dall'imposta sul Climate Change che rappresentava, mediante il meccanismo dei LECs, un'addizionale remunerazione degli impianti rinnovabili. La Spagna ha proceduto invece alla revisione dei sistemi di incentivazione delle produzioni rinnovabili anche per gli impianti già in esercizio (con effetti retroattivi). Infatti, come dettagliato più avanti, la revisione degli incentivi avviata a inizio 2013 è stata ufficialmente varata nel giugno 2014, con decorrenza dal secondo semestre 2013. La Spagna rappresenta circa il 2% della produzione del Gruppo.

❖ *Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico*

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a) il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 (CIP 6/92);
- b) i Certificati Verdi (CV) introdotti dal Decreto Bersani e oggi in transizione in vista della sostituzione con le Tariffe Incentivanti "per differenza";
- c) il Conto Energia per i soli impianti fotovoltaici;
- d) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

a) Provvedimento CIP 6/92

Il provvedimento CIP 6/92 è attualmente ancora in vigore per alcuni impianti operativi e consiste in un incentivo in conto esercizio sulla produzione di energie rinnovabili e assimilate. Gli impianti, avvalendosi di un apposito contratto (Convenzione CIP6) di durata variabile da 12 anni a 15 anni, cedevano all'ENEL (oggi al

4 Relazione intermedia sulla gestione

GSE) l'energia prodotta a un prezzo fisso, senza partecipazione al Mercato (meccanismo "FEED IN TARIFF"). In particolare il CIP 6/92 fissava i prezzi di cessione all'ENEL dell'energia elettrica, seguendo il criterio dei "costi evitati" (di investimento, di esercizio e di combustibile) riferiti al parco produttivo di ENEL nel passato regime di monopolio. Per i primi 8 anni tale meccanismo prevedeva anche un incentivo in relazione ai maggiori costi della generazione da fonti rinnovabili rispetto alle fonti fossili. Questo beneficio aggiuntivo si è esaurito per tutti gli impianti di termovalorizzazione del Gruppo che quindi nel 2014 hanno ricevuto solamente il "costo evitato". Con riferimento all'impianto di Trezzo sull'Adda, il costo evitato è stato percepito per l'intera capacità installata fino ad agosto 2014 e continuerà per soli 3 MW di potenza installata fino ad agosto del 2017, mentre con riferimento all'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia e Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, l'incentivo è previsto fino al dicembre del 2018. Il meccanismo di erogazione di questi incentivi prevede un sistema di acconto/conguaglio regolato da apposito decreto annuale del Ministero dello Sviluppo Economico.

A novembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto pubblicato sulla GU N.280 del 30 novembre 2012, ha esteso anche agli impianti in convenzione CIP 6 (cd "iniziative prescelte" ai sensi della legge 481/95) l'applicazione - retroattiva a decorrere dal 1° gennaio 2010 - di consumi specifici "standard" decrescenti in funzione della data di primo parallelo dell'impianto, ai fini della determinazione della componente di "Costo Evitato di Combustibile" (CEC) per la valorizzazione del Costo Evitato complessivo da riconoscere alla produzione.

L'introduzione di questa modifica - aggravata dalla retroattività al 2010 - ha determinato la scelta della Gruppo di impugnare tale DM presso il tribunale amministrativo regionale del Lazio al fine di ottenerne l'annullamento. Le società del Gruppo coinvolte, in ottemperanza a tale DM, hanno costituito uno specifico fondo rischi in cui sono contabilmente iscritti gli importi di conguaglio relativi al periodo antecedente l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale (1 dicembre 2012), riservandosi tuttavia di far valere i propri diritti nelle sedi competenti.

In aggiunta a questo intervento normativo, in data 21 giugno 2013 è stato pubblicato il Decreto Legge 69/2013 (c.d. Decreto del Fare, convertito nella Legge 9 Agosto 2013 n. 98) che prevede una ulteriore sostanziale modifica del paniere di combustibili assunto a riferimento per la determinazione del Costo Evitato di Combustibile (CEC) a decorrere dal 1 gennaio 2013. Fino al 2012 il paniere di riferimento era costituito da un mix di combustibili fossili che rappresentavano (dal 1992) il mix produttivo dell'ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL). Su proposta della AEEGSI, il Decreto Legge sostituisce tale paniere con il costo di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso. Questa sostituzione è avvenuta gradualmente nei quattro trimestri del 2013 per entrare a pieno regime dal 2014.

b) Certificati Verdi (CV) e sostituzione con le Tariffe Incentivanti

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2%. Tale percentuale è stata modificata dal "Decreto Romani" (28/2011) che prevede per l'anno 2015 una quota d'obbligo pari a 0%.

L'obbligo di immissione sopra illustrato può essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi (CV), dai produttori di energia rinnovabile.

I CV sono titoli annuali di produzione rinnovabile che i produttori ricevono dal GSE (per una durata di 15 anni) sulla base della produzione effettuata (in MWh) moltiplicata per un coefficiente variabile in funzione della tipologia di fonte rinnovabile impiegata:

- impianti eolici di taglia superiore a 200 KW: 1;
- impianti eolici "offshore": 1,5;
- impianti da rifiuti biodegradabili e biomasse diverse da quelle agricole da filiera corta: 1,3;
- impianti da biomassa agricola da filiera corta o accordi quadro o intese di filiera ai sensi di legge: 1,8.

Il valore economico del CV è stato inizialmente determinato dall'incontro domanda/offerta (Quota d'Obbligo/CV).

Dal 2007, con l'intenso sviluppo delle produzioni rinnovabili, l'offerta di CV ha largamente superato la domanda, determinando un crollo del valore del CV tale da richiedere l'intervento del legislatore (DM

4 Relazione intermedia sulla gestione

18/12/2008) che ha disposto il ritiro annuale da parte del GSE per il triennio 2008-2010, di tutti i CV in eccesso sul mercato, a prezzo stabilito su base storica (media mobile degli ultimi 3 anni).

Con il “Decreto Romani” (28/2011) il legislatore ha definitivamente pianificato - con un transitorio 2011-2015 - l’abolizione del mercato dei CV trasformandolo in una Tariffa Incentivante riconosciuta dal GSE attraverso il meccanismo del “Contratto per differenza” rispetto al prezzo della energia elettrica.

Il meccanismo sopra illustrato viene applicato agli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012, con una deroga e una penalizzazione fino al 30 aprile 2013.

Nessun impianto del Gruppo è soggetto a detta penalizzazione.

Il D.Lgs 28/2011 prevede un valore del CV (€/MWh) pari al 78% della differenza tra 180 e il valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica come definito dalla Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico. Dal 2016, per gli anni residui di incentivazione, il Decreto Attuativo del Decreto Romani (pubblicato il 6 luglio 2012) stabilisce l’applicazione della medesima formula per la valorizzazione della Tariffa Incentivante. Tale formula è quella attualmente utilizzata per tutti gli impianti eolici italiani del Gruppo. Tale formula si applica altresì all’impianto biomasse di Ecosesto SpA fino al 31 dicembre 2015 mentre a partire dal 1 gennaio 2016, al posto del valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica come definito dalla Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico verrà utilizzato un valore fisso pari a 77 € per MWh.

Lo stesso decreto stabilisce, per le nuove realizzazioni (in esercizio dopo il 31 dicembre 2012) che l’accesso agli incentivi avverrà attraverso l’iscrizione ad appositi registri fino a una taglia “soglia” differenziata per fonte, e tramite la partecipazione alle aste al ribasso, per potenze superiori alla “soglia”. In entrambi i casi sono previsti contingenti annuali di potenza incentivabile per il triennio 2013-2015, differenziati per fonte. Per impianti eolici e biomasse la soglia tra registri e aste è fissata a 5 MW. Gli incentivi vengono erogati mensilmente per 20 anni sotto forma di Tariffa Incentivante applicando il meccanismo del “Contratto per differenza” (il GSE eroga al produttore le differenze orarie- se positive - tra la Tariffa Incentivante e il prezzo dell’energia registrato nel mese di produzione).

La legge n. 4/2014 (cd. “Destinazione Italia”) al fine di contenere l’onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche degli incentivi alle energie rinnovabili, offre ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di Certificati Verdi, Tariffe Omnicomprensive ovvero Tariffe Premio, la possibilità - in misura alternativa - di:

- a) continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo. In tal caso, per un periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non hanno diritto di accesso a ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell’energia elettrica;
- b) optare per una rimodulazione dell’incentivo spettante (sul portafoglio del Gruppo la riduzione del CV è in media del 35%), volta a valorizzare l’intera vita utile dell’impianto. In tal caso, il produttore accede ad un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto, definita con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (con parere dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico) da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell’incentivazione spettante alla medesima data incrementato di 7 anni. La specifica percentuale di riduzione è applicata:
 - 1) per gli impianti a certificati verdi, al coefficiente moltiplicativo di cui alla tabella 2 allegata alla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - 2) per gli impianti a tariffa onnicomprensiva, al valore della tariffa spettante al netto del prezzo di cessione dell’energia elettrica definito dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas in attuazione dell’articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, registrato nell’anno precedente
 - 3) per gli impianti a tariffa premio, alla medesima tariffa premio.

Il Gruppo ha optato per la proposta a).

4 Relazione intermedia sulla gestione

c) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28/07/2005 e 06/02/2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 06/08/10 (Terzo Conto Energia) si applica agli impianti entrati in esercizio dal 1 gennaio 2011, a eccezione di quelli riconducibili alla Legge 129/2010. Tale decreto fissa anche un obiettivo nazionale di potenza cumulata da installare al 2020, pari a 8 GW, prevedendo un tetto di potenza incentivabile pari a 3 GW per gli impianti solari fotovoltaici, 300 MW per impianti integrati con caratteristiche innovative e 200 MW per gli impianti a concentrazione. Il D.M. 06/08/10 abolisce la distinzione degli impianti in relazione alla loro integrazione con edifici esistenti e li divide tra quelli "realizzati sugli edifici" e "altri impianti".

Il D.M. 12/05/2011 (Quarto Conto Energia) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 06/08/10 si applicano agli impianti che entrano in esercizio entro il 31 maggio 2011. Dopo questa data e fino al 31 dicembre 2016, il Quarto Conto Energia stabilisce tariffe incentivanti decrescenti su base semestrale, per raggiungere l'obiettivo indicativo di 23 GW al 2016, fissando inoltre un limite di costo indicativo annuo degli incentivi fra i 6 e i 7 miliardi di euro. A partire dal primo semestre 2013, le tariffe incentivanti assumeranno valore onnicomprensivo sull'energia immessa in rete.

Il D.M. 05/07/2012 (Quinto Conto Energia), ridefinisce le tariffe incentivanti dal 27/08/2012 e il limite di costo indicativo annuo, fissato in 6,7 miliardi di euro. Per impianti con potenza inferiore a 1 MW la tariffa è onnicomprensiva, mentre per impianti di potenza maggiore l'incentivo è costituito da una tariffa pagata per l'energia prodotta. Le tariffe incentivanti sono definite con valori decrescenti per i primi cinque semestri, mentre per i successivi si applica una riduzione del 15% a semestre. L'accesso all'incentivazione avviene attraverso l'iscrizione in appositi registri, a eccezione di tutti gli impianti di potenza inferiore ai 12kW, di quelli con potenza compresa fra 12 e 24 kW che accettino una riduzione dell'incentivo e di quelli con potenza fino a 50 kW realizzati in sostituzione dell'eternit.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

Come già anticipato al paragrafo "Quadro normativo di riferimento", è stata emanata la Legge 116/2014, che stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), è rimodulata a scelta dell'operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni da comunicare al GSE entro il 30 novembre 2014:

- a) la tariffa è erogata per un periodo pari a 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è conseguentemente ricalcolata secondo la percentuale di riduzione indicata nella legge;
- b) fermo restando l'originario periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura (in modo da consentire un risparmio di almeno 600 milioni di euro all'anno per il periodo 2015-2019, rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti). Le percentuali di rimodulazione sono state stabilite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e per il Gruppo variano dal 15 al 25%;

4 Relazione intermedia sulla gestione

- c) fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
- 1) al 6 per cento per gli impianti da 200kW a 500 kW;
 - 2) al 7 per cento per gli impianti da 500kW a 900 kW;
 - 3) al 8 per cento per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW.

In caso di mancata scelta entro il 30 settembre 2014, il GSE avrebbe applicato in automatico l'opzione c). Non avendo effettuato tale comunicazione, agli impianti fotovoltaici del Gruppo è stata applicata l'opzione c). A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte Costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione.

Per quanto riguarda il Primo Conto Energia, Il GSE con comunicazione del 7/04/2015, Prot. n. GSE/P20150026806 ha comunicato alla società Actelios Solar SpA l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante ed il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione, sentenza cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato, sez. VI, con decisione del 30 luglio 2013, n. 3990. La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. La società sta valutando eventuali azioni da intraprendere sia nelle more del provvedimento definitivo, sia rispetto al momento in cui lo stesso sarà emesso.

Il GSE con comunicazione dell'11/03/2015, Prot. n. GSE/P20150017055 ha comunicato alla società Ecosesto SpA l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione, sentenza cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato, sez. VI, con decisione del 30 luglio 2013, n. 3990. La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. La società sta valutando eventuali azioni da intraprendere sia nelle more del provvedimento definitivo, sia rispetto al momento in cui lo stesso sarà emesso.

Inoltre, in data 01/05/2015, il GSE ha pubblicato un documento intitolato "Regole per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia – Documento tecnico di riferimento" ("DTR"), che riporta le modalità con le quali comunicare al GSE stesso eventuali modifiche apportate al proprio impianto.

Tale DTR è stato poi sospeso dal GSE medesimo. La sospensione è dovuta alla presentazione del ricorso collettivo contro il DTR proposto da AssoRinnovabili.

d) Tariffa incentivante per impianti solari termodinamici

Nell'ambito del recepimento della direttiva 2009/CE/28 il decreto attuativo del 6/7/2012 ha previsto (art.28) di prorogare il DM 11/4/2008 "recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici" che si sarebbe esaurito con il 2013.

Oltre alla proroga temporale che riconosce il diritto agli incentivi per gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2015, sono stati rivisti e migliorati i valori economici degli incentivi e le condizioni di accesso, creando nuovo interesse per i produttori.

Ecosesto SpA - società posseduta al 100% da Falck Renewables SpA - ha realizzato un impianto di questa fattispecie integrandolo nell'impianto termodinamico rinnovabile a biomasse legnose in esercizio a Rende (CS).

4 Relazione intermedia sulla gestione

L'impianto è stato completato a dicembre 2013 ed è stato ottenuto l'incentivo dal GSE pari a 320 euro per MWh elettrico.

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Annullamento della Delibera Autorità Energia Elettrica e Gas 281/2012 e reintroduzione degli sbilanciamenti

La delibera in oggetto introduceva anche per le fonti non programmabili i corrispettivi di sbilanciamento sulla differenza oraria tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista dal programma di immissione. La delibera si applicava a partire dal 1 gennaio 2013. Per gli impianti in regime di ritiro dedicato gestito dal GSE la previsione oraria della produzione era svolta dal GSE stesso e la ripartizione degli oneri di sbilanciamento veniva attribuita ai produttori, secondo le modalità definite dallo stesso GSE e approvate dall'AEEGSI con la delibera 493/2012. Su tale delibera sono stati promossi numerosi ricorsi da parte di produttori e associazioni di categoria. Il TAR Lombardia ha accolto i ricorsi e annullato le Delibere AEEGSI 281/2012 e 493/2012 con sentenza numero 1613/2013, 1614/2013 e 1615/2013. L'AEEGSI ha fatto ricorso al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 3565, 3566, 3567, 3568, aveva deciso che le delibere annullate in primo grado restavano sospese limitatamente alle prescrizioni che equiparavano le fonti rinnovabili alle altre fonti, mentre le rimanenti prescrizioni e, in particolare, quelle necessarie a garantire la sicurezza del sistema elettrico rimanevano in vigore. Nel mentre quindi l'AEEGSI aveva deliberato (Delibere AEEGSI 462/2013) che in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato, tornavano a trovare applicazione a carico dei produttori - a decorrere dal 1 ottobre 2013 - gli oneri introdotti dalla Deliberazione n. 281/2012 senza riduzione di franchigia (20%), mentre l'applicazione delle disposizioni - per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio e il 30 settembre 2013 - fosse subordinata all'esito del contenzioso.

In data 9 giugno 2014 il Consiglio di Stato, con sentenza numero 2936/14, ha annullato la deliberazione n. 281/2012 e 493 imponendo in tal modo la restituzione delle somme pagate/ricevute dagli operatori.

La AEEGSI ha emesso la Delibera 522/2014 per reintrodurre una nuova disciplina - a decorrere dal 1° gennaio 2015. La nuova normativa (del. AEEGSI 522/2014) ricalca esattamente la precedente (del. 281/2012) con la sola differenza di aver diversificato il trattamento delle diverse fonti (prima erano trattate tutte uniformemente) e aver rimodulato le tolleranze sugli errori di programmazione delle immissioni orarie. L'impatto a conto economico del Gruppo per il primo semestre 2015 è di circa 0,9 milioni euro.

Prezzi Minimi Garantiti (PMG) per impianti rinnovabili fino a 1 MW in regime di ritiro dedicato GSE

La legge n 4/2014 (Destinazione Italia) ha modificato il regime preesistente, escludendo dalla applicazione dei PMG, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli impianti che godono di incentivi alla produzione elettrica, a eccezione delle piccolissime taglie (fino a 100kW fotovoltaici e fino a 500 kW idroelettrici). In tale fattispecie rientrano gli impianti fotovoltaici di Solar Mesagne Srl e di Ecosesto SpA per complessivi 3 MW.

Sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) ha emanato, il 30 giugno 2014, il decreto di approvazione della disciplina del nuovo mercato della capacità produttiva che dovrà essere in grado di fornire gli adeguati servizi di flessibilità necessaria a garantire la sicurezza del sistema elettrico senza aumento dei prezzi e delle tariffe dell'energia elettrica per i clienti finali.

Il provvedimento, che inizierà ad avere impatto sul sistema elettrico a partire dal 2018, impone a Terna quattro condizioni:

- la valutazione di adeguatezza della capacità, che dovrà tener conto degli effetti positivi derivanti dallo sviluppo delle reti e delle interconnessioni con l'estero;
- la possibilità di partecipazione attiva della domanda;
- la promozione della partecipazione anche delle fonti rinnovabili dotate dei requisiti tecnici atti a contribuire alla flessibilità e sicurezza del sistema

4 Relazione intermedia sulla gestione

- l'individuazione del valore minimo e del valore massimo del premio di riserva finalizzato a minimizzare i costi a carico del sistema elettrico.

Nel periodo transitorio 2015-2017, l'AEEGSI nella Delibera 320/2014 del 30 giugno 2014 ha proposto al MSE di prescrivere a Terna di approvvigionare la capacità produttiva attraverso la stipula di contratti di opzione con controparti scelte tramite procedure concorsuali.

❖ *Regno Unito: quadro normativo settore eolico*

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sul mercato del ROC (Renewables Obligation Certificate). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito un sistema "FEED IN TARIFF" (riconoscimento omnicomprendivo per energia ed incentivo) c.d. NFFO (Non Fossil Fuel Obligation).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell'Energia Elettrica (gli Electricity Orders) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW Orders). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli Electricity Orders (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS Orders).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continuano a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFPA (Non Fossil Purchasing Agency). E' questo il caso dell'impianto di Cefn Croes, il cui ultimo contratto NFFO scade nel 2016.

L'attuale regime di incentivo per le fonti rinnovabili in Inghilterra, in Galles e in Scozia si basa sui Renewables Obligation Orders (ROs). Il Renewables Obligation Order 2006 (Inghilterra e Galles) e il Renewables Obligation Order 2007 (Scozia), rispettivamente, prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L'Office of Gas and Electricity Markets (Ofgem) emette i Renewables Obligations Certificates (ROCs) e gli Scottish Renewables Obligations Certificates (SROCs) per conto di Gas and Electricity Markets Authority (GEMA).

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2014 e il 31 marzo 2015 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,244 ROCs per MWh di energia distribuita. Tale valore è imposto a 0,290 ROCs per MWh di energia distribuita per il periodo 1 aprile 2015 e il 31 marzo 2016.

La conformità ai RO è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di ROC o SROC per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate.

A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROCs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici on-shore che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROCs per ogni MWh.

I ROCs e i SROCs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFPA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo "FEED IN PREMIUM").

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti esclusi Kilbraur e Millennium) hanno anche diritto ad altre forme di incentivazione. Questi impianti sono solitamente connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio esercitata da National Grid Electricity Transmission (NGET). L'utilizzo della rete di distribuzione permette di evitare i costi legati alla tariffa di accesso alla rete di trasmissione nazionale TNUoS (Transmission Network Use of System). Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un Power Purchase Agreement (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete

4 Relazione intermedia sulla gestione

di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sull'impianto di generazione e prendono il nome di "Embedded Benefits" (benefici derivanti dall'incorporazione nella rete di distribuzione). Attualmente NGET e Ofgem stanno promuovendo delle consultazioni in maniera coordinata per la revisione dell'intero sistema di tariffazione e di definizione degli Embedded Benefits. Tuttavia, il sistema corrente rimarrà tale almeno fino all'aprile del 2016 (da comunicazione Ofgem).

Il Finance Act 2000 ha introdotto una tassa sui cambiamenti climatici (la Climate Change Levy), dell'importo fisso di 4,41 per £/MWh (5,41 £/MWh per il periodo dal 1 aprile 2014 al 31 marzo 2015), applicata agli utilizzatori commerciali e industriali di energia elettrica. I produttori di energia rinnovabile sono esenti dalla CCL e il valore di tale esenzione viene realizzato dal commercio dei certificati di esenzione dalla tassa sui cambiamenti climatici (LECs). Al fine di adempiere agli obblighi sanciti dal Finance Act 2000, i distributori possono acquistare i LECs da un produttore di energia rinnovabile, per poi presentarli all'Ofgem, ovvero pagare la tassa direttamente a quest'ultimo.

A differenza dei ROCs (e SROCS), i LECs non sono del tutto negoziabili e il distributore deve dimostrare che essi si riferiscono a una quantità di energia elettrica rinnovabile effettivamente erogata a uno specifico consumatore industriale. Il valore dei LECs è dipendente sia dal livello di tassazione del CCL sia dall'equilibrio tra domanda-offerta di LECs.

Nel marzo del 2011 è stata estesa la durata del Climate Change Agreements fino al 2022/2023, per cui non si prevede il riconoscimento di LECs a partire da aprile 2023.

E' in fase di implementazione la revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito, che prevede l'introduzione di:

- **Feed-in Tariff con Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che beneficerebbero, in base allo schema attuale, dei ROCs o SROCS. Secondo questo meccanismo, al produttore da fonte rinnovabile viene remunerata la differenza tra lo "Strike Price" (che riflette l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata) e il prezzo di riferimento dell'energia (una misura del prezzo medio di mercato UK). Tale incentivo, ottenibile dai nuovi impianti mediante partecipazione ad aste competitive, avrà una durata ed un valore diversa a seconda dalla tecnologia adottata; è previsto un periodo di transizione tra i due sistemi incentivanti, in cui sarà possibile scegliere l'uno o l'altro sistema.
- **Capacity Market** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il Capacity Market funziona offrendo a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda.
- **Emission Performance Standard (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello impostato è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor**: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell'Emission Trading System tramite una tassa (Carbon Price Support) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Non è prevista una modifica sostanziale al meccanismo del Feed-in Premium attualmente esistente per gli impianti di capacità inferiore a 5 MW.

La riforma, entrata in vigore nel 2014 per i nuovi impianti, prevede un periodo di transizione (2014-2017) durante il quale i nuovi impianti potranno scegliere se beneficiare dei ROCs (o SROCS) o se aderire al nuovo sistema incentivante (FiT-CfD). Per alcune tecnologie meno mature e per progetti particolarmente delicati, è possibile estendere la data ultima di iscrizione sotto il meccanismo dei ROC.

Facendo seguito alle ultime elezioni politiche, il nuovo Governo ha annunciato l'intenzione di anticipare l'entrata in vigore del nuovo schema dei CfD al 31 marzo 2016, riducendo pertanto di un anno il periodo di transizione che era stato definito. Si prevede tuttavia che verrà adottato un *grace period* per l'accesso al meccanismo dei ROCs per quegli impianti già autorizzati che, alla data del 18 giugno 2015, soddisfino alcune condizioni.

4 Relazione intermedia sulla gestione

Inaspettatamente, ma in linea con la tendenza del nuovo governo, a seguito del Summer Budget dell'8 Luglio 2015 il Cancelliere del Tesoro George Osbourne ha annunciato l'intenzione di rimuovere l'esenzione dalla Climate Change Levy (CCL) per l'elettricità prodotta da fonte rinnovabile. Il dipartimento governativo HM Revenue & Customs ha rilasciato una nota informativa descrivendo l'effetto della modifica. Secondo tale proposta, l'elettricità prodotta da fonte rinnovabile a partire dalla mezzanotte del 31 luglio 2015 non sarà più riconosciuta per l'esenzione dalla CCL. Agli operatori che hanno accumulato i certificati legati a tale esenzione (LEC) prima del 1 agosto 2015, sarà concesso un periodo di transizione in cui potranno continuare a distribuire tali certificati. Qualora la proposta venisse approvata, sulla base delle attuali curve dell'energia elettrica del Regno Unito, al momento, non si genererebbero svalutazioni degli impianti eolici britannici di proprietà del Gruppo. Un'analisi puntuale verrà svolta nell'ambito dell'*impairment test* annuale alla luce delle nuove previsioni di mercato.

❖ *Spagna: quadro normativo settore eolico*

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che ha impattato in maniera non significativa sugli impianti eolici del Gruppo, realizzati ai sensi del Regio Decreto 436/2004.

Il RD 436/2004 prevedeva che l'energia elettrica generata potesse essere ceduta con una tariffa omnicomprensiva (Feed In Tariff) o con un meccanismo che comprendeva un elemento fisso (Premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato (Feed in Premium o Market Option).

Il RD 436/2004 è stato successivamente sostituito dal RD 661/2007 il quale manteneva il regime di tariffa "FIT" e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (Market Option) che era soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non fossero eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall'avvio, il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004.

Successivamente, nel 2010 il governo spagnolo ha introdotto due misure straordinarie per il settore della generazione elettrica applicabili per il periodo 2011-2013:

- i produttori di energia elettrica dovevano pagare una tassa di 0,5 € per ogni MWh di energia immessa in rete;
- l'incentivo per gli impianti solari ed eolici era riconosciuto per un numero massimo di ore all'anno, prevedendo quindi che l'energia prodotta in eccesso rispetto a tale valore fosse valorizzata al prezzo di mercato. Il valore limite per l'eolico era fissato in 2.589 ore all'anno, ma si applicava solo nel caso in cui fosse anche raggiunto un valore medio di ore di produzione relativo a tutta la capacità installata nel paese (fissato in 2.350).

Il RD 1/2012 del 27 gennaio 2012 ha poi temporaneamente sospeso ogni incentivo economico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai progetti non ancora autorizzati alla data del decreto in quanto la capacità installata in Spagna aveva superato il Piano fissato dal governo spagnolo. La sospensione è rimasta fino a quando non è stata trovata una soluzione al deficit tariffario del sistema ("RD 2/2013" illustrato in seguito) che ha comportato un nuovo modello remunerativo per le fonti rinnovabili.

Nel corso del 2012 infine il governo spagnolo ha introdotto una tassazione del 7% sul valore della produzione di energia elettrica a decorrere dal 2013 (legge N15/2012 e RD N.29/2012).

Con il "RD 2/2013" contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato, seppur con le modifiche anzidette. In particolare è stato azzerato il premio "rinnovabili" previsto nella opzione "tariffa a regime variabile" (c.d. FiP o Market Option), che era l'opzione adottata dagli impianti del Gruppo. Con questa opzione il produttore vendeva infatti autonomamente la produzione sul libero mercato e incassava il premio aggiuntivo. Con il nuovo decreto RD 2/2013, agli impianti che operano con sistema FiP è stato concesso di migrare verso il meccanismo della tariffa fissa regolata (meccanismo cd. FiT: Feed in Tariff), prevista dal RD 661/2007 che riconosce un valore fisso

4 Relazione intermedia sulla gestione

complessivo, in alternativa al valore di mercato dell'energia più il premio. Dal 2013 quindi gli impianti del Gruppo sono passati dal meccanismo FiP al meccanismo FiT con tariffa fissa.

Il 12 luglio 2013, il RD N 9/2013, ha previsto – in completamento al RD N 2/2013 - l'adozione di nuove misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico.

Il RD 9/2013 definisce un nuovo quadro remunerazione degli impianti esistenti alimentati da fonte rinnovabile. L'avvio di questa riforma è avvenuta a partire dal 14 luglio 2013.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell'energia.

Il valore della tariffa FIT è basato su costi standard derivanti da medie di mercato. La tariffa – progettata per un impianto nuovo – è ridotta per gli impianti esistenti, in funzione della data di avvio degli stessi, e quindi del periodo per cui l'impianto ha già goduto dei vecchi regimi di incentivazione. Per gli impianti entrati in esercizio prima del 2005 non viene riconosciuto alcun incentivo. Questi impianti ricevono pertanto soltanto il valore di mercato della energia prodotta. I due impianti spagnoli del Gruppo sono stati avviati nel 2003 e nel 2004 e quindi ricadono in questa ultima casistica e pertanto hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato.

❖ *Francia: quadro normativo settore eolico*

La legge n. 108/2000 del 10 febbraio 2000 relativa à *la modernisation et au developpement du service public et l'électricité* (e successive modifiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, "Legge francese sull'Energia Elettrica") e il decreto n. 410/2001 del 10 maggio 2001, obbligano l'Electricité de France (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 anni.

In conseguenza della modifica di luglio 2005, l'obbligo di acquisto si applicava solamente agli impianti eolici ubicati all'interno del perimetro di un'area di sviluppo per impianti eolici (*zone de development de l'éolien o ZDE*). Questo vincolo è stato ora eliminato permettendo quindi un maggiore sviluppo del settore.

Le condizioni vigenti per l'acquisto di energia elettrica prodotta da impianti a energia rinnovabile sono contenute nell'*Arrêté* del 17 giugno 2014.

L'*Arrêté* prevede un regime a tariffa fissa (8,2 euro cent/kWh, soggetta a indicizzazione) per i primi 10 anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi 10 anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) beneficiano della tariffa fissa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

La tariffa applicabile a uno specifico impianto eolico è poi determinata attraverso un coefficiente ("indice k") che dipende dall'anno in cui l'EDF riceve la domanda completa per la sottoscrizione del contratto per l'acquisto dell'elettricità. L'indice k è rivisto ogni anno conformemente a una specifica formula contenuta nell'*Arrêté*. La tariffa, soggetta a un indice annuale, è garantita per 15 anni successivamente alla messa in funzione del progetto. Gli impianti del Gruppo sono collocati in aree a bassa intensità di vento.

4.1.3 Risultati

I principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente periodo ed esercizio.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione avvenuta il 15 settembre 2014, Falck Renewables SpA detiene il controllo del gruppo Vector Cuatro. In base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese è necessario: (i) determinare il costo complessivo dell'acquisizione; (ii) allocare, alla data dell'acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto; (iii) rilevare l'avviamento acquisito nell'aggregazione. Tali operazioni devono avvenire entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

4 Relazione intermedia sulla gestione

Dal completamento delle attività di determinazione e identificazione puntuale, effettuato al 30 giugno 2015, sono stati definiti i valori correnti delle attività e delle passività identificabili del gruppo Vector Cuatro, con particolare riferimento al valore del portafoglio contratti di *asset management* in essere e della lista clienti con cui il gruppo Vector Cuatro opera nell'ambito dei servizi alla clientela con contratti stipulati in diversi paesi e aventi differenti scadenze.

Pertanto i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti, tenendo conto degli effetti dell'attività di cui sopra, e presentano un incremento dell'attivo (attività immateriali) per 1.802 migliaia di euro, un incremento del passivo (passività per imposte differite) per 1.854 migliaia di euro e un decremento del patrimonio netto e del risultato netto per 52 migliaia di euro.

I risultati economici del Gruppo al 30 giugno 2015, come esposto successivamente, si presentano in netta crescita rispetto al primo semestre 2014, per il sensibile incremento dei ricavi (+16% circa) che è dovuto, principalmente, all'ottima ventosità che ha caratterizzato il primo semestre 2015 e alla maggior capacità produttiva installata relativa al parco eolico di West Browncastle (30 MW), nel Regno Unito, che nel primo semestre 2014 era entrato in *operation* solo nell'ultimo mese. L'efficiente gestione tecnica degli impianti ha permesso di ottenere delle elevate *performance* consentendo di massimizzare gli effetti positivi derivanti dall'ottima ventosità anche in situazioni di favorevoli ed eccezionali condizioni meteorologiche. Nel primo semestre del 2015 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 891 rispetto ai 789 del primo semestre del 2014.

I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 1.001 rispetto agli 897 del primo semestre del 2014.

I ricavi hanno beneficiato anche della rivalutazione della sterlina (+12% rispetto al primo semestre del 2014) nei confronti dell'euro con riferimento alla produzione negli impianti del Regno Unito e del consolidamento del gruppo Vector Cuatro, acquisito a settembre 2014, i cui ricavi del semestre, pari a 4.319 migliaia di euro, non erano presenti nel primo semestre dello scorso esercizio.

L'aumento dei ricavi è stato in parte ridotto dalla contrazione, peraltro prevista rispetto al primo semestre 2014, dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica dell'impianto di Trezzo sull'Adda con particolare riferimento alla componente costo evitato (CIP 6/92), scaduto ad agosto del 2014 relativamente a 15 MW (rimangono ancora 3 MW), dalla riduzione delle tariffe dell'energia elettrica nel Regno Unito e dalla riduzione di produzione dell'impianto di Trezzo sull'Adda per effetto della fermata per manutenzione programmata dello stesso impianto nel mese di marzo del corrente anno. Si segnala che, nello scorso esercizio, l'impianto di termovalorizzazione di Trezzo non aveva più prodotto energia elettrica a partire dalla fine di aprile per effetto del guasto all'alternatore e ciò aveva parzialmente ridotto i ricavi del semestre.

	(migliaia di euro)		
	30.6.2015	30.6.2014	31.12.2014
Ricavi di vendita	147.234	127.183	248.325
Costo del venduto	(85.187)	(72.453)	(150.120)
Utile lordo industriale	62.047	54.730	98.205
Risultato operativo	46.020	39.662	70.702
Ebitda	85.126	72.063	135.292
Risultato ante imposte	23.365	15.127	21.504
Risultato netto	14.789	5.683	8.912
Risultato netto di pertinenza	8.740	2.715	3.300
Capitale investito al netto dei fondi	1.143.987	1.103.321	1.137.837
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	520.593	505.387	499.708
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	623.394	597.934	638.129
di cui finanziamenti "non recourse"	665.172	692.576	673.866
Investimenti	15.788	21.649	57.791
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 301	205	297
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891	291.413.891

4 Relazione intermedia sulla gestione

I ricavi del primo semestre 2015 suddivisi per settore sono così composti:

	(migliaia di euro)			
	30.6.2015	%	30.6.2014	%
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	28.470	19	30.402	24
Settore Eolico	114.449	78	96.743	76
Settore Servizi	4.319	3	0	0
Falck Renewables SpA	189	0	38	0
Totale parziale	147.427	100	127.183	100
Eliminazione ricavi infragruppo	(193)	0		0
Totale	147.234	100	127.183	100

L'Ebitda¹ del primo semestre 2015 si presenta anch'esso in forte aumento e raggiunge gli 85.126 migliaia di euro (72.063 migliaia di euro nel primo semestre 2014) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 57,8% (56,7% nel primo semestre 2014).

Il **risultato operativo**, che si attesta a 46.020 migliaia di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2014 di 6.358 migliaia di euro, è pari al 31,3% dei ricavi di vendita (31,2% al 30 giugno 2014).

Nel risultato operativo sono comprese le svalutazioni in seguito a *impairment test* dell'impianto ibrido di Rende per 4.044 migliaia di euro.

Il risultato ante imposte è comprensivo delle svalutazioni relative ai costi di acquisizione e di sviluppo sostenuti per Verus Energy Oak Ltd, vista la non bancabilità del progetto, per un totale di 1,0 milioni di euro e della svalutazione dei crediti finanziari verso la stessa società per circa 0,9 milioni di euro. Sono in corso azioni con lo sviluppatore volte a valorizzare il progetto sul mercato al fine di recuperare parte dei costi sostenuti dal Gruppo.

Il **risultato netto** si attesta a 14.789 migliaia di euro, con un incremento di 9.106 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2014.

Si segnala che, a fronte degli *accantonamenti a fondo rischi a rettifica dell'attivo* con riferimento ai Progetti Siciliani, effettuati nel bilancio 2012, non sono state iscritte nel bilancio consolidato le imposte differite attive in quanto esse sarebbero state recuperabili (i) solo nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta che si saranno realizzate le condizioni per la loro deducibilità.

Si segnala che, a fronte dell'invito alla conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c. formulato il 27 marzo 2015 dal Giudice del Tribunale di Milano, alle udienze tenutesi in data 8 giugno 2015, Falck Renewables, Falck, Elettroambiente, Tifeo, Platani e Pea hanno definito transattivamente con l'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana le controversie relative alle procedure per la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, indette nel 2002 (i "Progetti Siciliani"). Ciò ha comportato, tra l'altro, la rinuncia reciproca a tutte le pretese scaturenti dai fatti e atti oggetto di lite, delle gare del 2002 e dei successivi rapporti intercorsi tra le parti nell'ambito dei giudizi (anche rispetto ai giudizi amministrativi pendenti avanti al CGARS che saranno rinunciati). E' in corso l'analisi da parte del liquidatore delle società Tifeo e Platani, che partecipano al consolidato fiscale di gruppo a differenza di Pea che non è controllata dal Gruppo Falck e quindi non fa parte del consolidato fiscale, sull'ammontare deducibile delle poste accantonate "a fondo rischi a rettifica dell'attivo" anzidetto e sulla recuperabilità delle perdite nell'ambito del consolidato fiscale di gruppo. A valle di tale analisi, che si concluderà entro la fine dell'esercizio, sarà possibile determinare l'ammontare deducibile e quello recuperabile alla luce della capienza del gruppo e di conseguenza sarà possibile iscrivere le relative imposte differite attive.

¹ L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito.

4 Relazione intermedia sulla gestione

La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati**², presenta un saldo a debito pari a 556.259 migliaia di euro ed è in riduzione rispetto al 31 dicembre 2014, data in cui presentava un saldo pari a 560.046 migliaia di euro.

La generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 62,6 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti effettuati nel corso del semestre per 15,8 milioni di euro, che al netto delle cessioni ammontano a 14,6 milioni di euro, dai dividendi distribuiti per 19,6 milioni di euro e dalle differenze cambio sui debiti finanziari netti in sterline per 24,6 milioni di euro.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di finanziamenti *non recourse* (“Debito Lordo Project”) per un ammontare al 30 giugno 2015 pari a 665.172 migliaia di euro (673.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 33.230 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 30 giugno 2015, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 523.029 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta delle società progetto (PFN Project) che incorpora il Debito Lordo Project, il *fair value* dei derivati relativi alla copertura delle variazioni dei tassi di interesse di tale debito e la liquidità riferita agli stessi *project financing*, è pari a 622.535 migliaia di euro.

Inoltre il Debito Lordo Project è coperto, attraverso operazioni di *interest rate swap*, da oscillazioni dei tassi di interesse per un ammontare pari a 524.102 migliaia di euro, pari al 79% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati, pari a 556.259 migliaia di euro, è coperta, tramite operazioni di *interest rate swap*, per un ammontare pari al 94% dell’indebitamento finanziario dal rischio di variazione dei tassi di interesse: ciò è dovuto alla significativa disponibilità di cassa derivante dall’Operazione Borea.

La tabella successiva evidenzia una serie di rapporti finalizzati a illustrare la composizione e la politica di copertura del rischio di tasso del Gruppo Falck Renewables:

² La Posizione finanziaria netta comprensiva del *fair value* dei derivati è pari, al 30 giugno 2015, a 623.394 migliaia di euro (638.129 al 31 dicembre 2014). Si segnala che la posizione finanziaria netta complessiva è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti.

4 Relazione intermedia sulla gestione

	(migliaia di euro)
	30.6.2015
Totale PFN senza Fair Value Derivati	556.259
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	524.102
% Coperture/PFN senza derivati	94%
Totale Debito Lordo con Fair Value Derivati (DL+FVD)	804.123
di cui Debito Lordo Project + Fair Value Derivati Project	730.432
% DL Project con FV Derivati/(DL+FVD)	91%
Totale Debito Lordo (DL)	736.976
di cui Debito Lordo Project (DL Project)	665.172
% DL Project /DL	90%
Debito Lordo Project	665.172
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	524.102
% PFN Project /PFN	79%
Totale Debito Lordo (DL)	736.976
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	524.102
% Coperture/DL	71%
Totale posizione finanziaria netta con Fair Value Derivati (PFN)	623.394
di cui Debito Netto Project Financing (PFN Project) (*)	622.535
% PFN Project /PFN	100%

(*) PFN Project= Debito Lordo Project+ Fair value Derivati Project- Liquidità Project

Gli **investimenti** del periodo, che ammontano a 15.788 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti eolici, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti hanno interessato, principalmente, le costruzioni degli impianti eolici di Assel Valley per 7.471 migliaia di euro, di Kingsburn per 3.413 migliaia di euro, di Auchrobert per 2.210 migliaia di euro, di Spaldington per 906 migliaia di euro e di West Browncastle per 349 migliaia di euro. Inoltre sono state sostenute spese per migliorie sull'impianto WtE di Trezzo sull'Adda per 850 migliaia di euro e altri investimenti minori per un totale di 499 migliaia di euro. In ultimo si registrano incrementi anche nelle immobilizzazioni immateriali, sostenute dalla Capogruppo per acquisizioni di licenze software, per 68 migliaia di euro e da Vector Cuatro Slu per 22 migliaia di euro.

Il personale risulta essere al 30 giugno 2015 pari a 301 unità e si è incrementato di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2014 e risulta così composto:

	(numero)		
	30.6.2015	30.6.2014	31.12.2014
Dirigenti	37	29	35
Impiegati	218	130	216
Operai	46	46	46
Totale personale operante nelle società consolidate	301	205	297

L'incremento è da attribuirsi principalmente al settore Servizi, che sta ampliando la propria attività.

4 Relazione intermedia sulla gestione

L'organico per settore risulta così ripartito:

	(unità)		
	Al 30.6.2015	Al 30.6.2014	Al 31.12.2014
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	82	83	84
Settore Eolico	36	38	36
Settore Servizi	97	0	92
Falck Renewables SpA	86	84	85
Totale	301	205	297

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, che è rimasta invariata, rispetto ai precedenti periodi:

	(unità)		
Tecnologia	Al 30.6.2015	Al 30.6.2014	Al 31.12.2014
Eolico	674,6	674,6	674,6
Wte	20,0	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0	15,0
Fotovoltaico	16,1	16,1	16,1
Totale	725,7	725,7	725,7

4.1.4 Indicatori di risultato non finanziari

Vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	30.6.2015	30.6.2014
Energia elettrica generata lorda	GWh	1.001	897
Rifiuti totali trattati	tonn./000	135	135

Il primo semestre 2015 presenta un incremento della produzione di energia elettrica dovuta principalmente all'ottima ventosità che ha caratterizzato il semestre e alla maggior capacità produttiva installata relativa al parco eolico di West Browncastle (30 MW), nel Regno Unito, che nel primo semestre 2014 era entrato in *operation* solo nell'ultimo mese.

4 Relazione intermedia sulla gestione

4.1.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Falck Renewables SpA, società quotata nel segmento Star.



La comunicazione dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti della quotata Falck Renewables SpA privilegia un approccio costante, non necessariamente legato ai format delle “presentazioni” o dei “road show”. Il rapporto con gli investitori è infatti principalmente basato su incontri *one-to-one* e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite e-mail o con contatti telefonici. La società interviene, inoltre, a convegni e momenti di approfondimento sia su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari, sia su tematiche tecnico-normative per comprendere e contribuire a strutturare in modo migliore il settore delle rinnovabili.

Durante il primo semestre 2015, è stata posta particolare attenzione alla comunicazione al mercato dei principali temi inerenti il modello di business del Gruppo articolato tra gestione degli *asset* esistenti, servizi di consulenza e gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile tramite il gruppo Vector Cuatro e sviluppo di nuove iniziative. Tale attività si è esplicitata principalmente attraverso la partecipazione agli usuali incontri con la comunità finanziaria.

E' confermata l'attenzione dell'azienda alla tempestività e alla trasparenza delle attività relative al settore della comunicazione anche attraverso l'istituzione di *conference call* per la comunicazione dei dati trimestrali, semestrali ed annuali.

In aggiunta al sito internet www.falckrenewables.eu che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star, dal 2012 l'azienda è anche presente su Twitter, con un proprio account, @falckrenewables, con cui vengono diffuse notizie relative al Gruppo, in tempo reale.

4 Relazione intermedia sulla gestione

4.1.6 Andamento dei settori

Il Gruppo Falck Renewables opera nelle seguenti attività:

- settore WtE e trattamento rifiuti, biomasse e fotovoltaico;
- settore Eolico che fa riferimento a Falck Renewables Wind Ltd e alle società a essa facenti capo;
- settore Servizi che fa riferimento a Vector Cuatro SLU e alle società a essa facenti capo.

In questo paragrafo, pertanto, verranno esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dei settori che compongono il Gruppo, con un breve commento, mentre nelle Note esplicative verranno esposti i prospetti riportanti tutti i dati patrimoniali ed economici dei settori con l'evidenza dei dati relativi a Falck Renewables SpA, che verrà indicata separatamente.

❖ Settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2015	30.6.2014	31.12.2014
Ricavi di vendita	28.470	30.402	59.211
Costo del venduto	(29.777)	(27.197)	(52.420)
Utile lordo industriale	(1.307)	3.205	6.791
Risultato operativo	(4.018)	516	5.167
Ebitda	6.639	7.421	16.040
Risultato netto totale	(3.844)	(1.073)	(1.732)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(3.260)	(1.084)	(1.516)
Immobilizzazioni immateriali	2.775	3.244	3.856
Immobilizzazioni materiali	103.218	111.463	112.176
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	167.907	174.976	180.323
di cui finanziamenti non recourse	33.262	36.033	34.777
Investimenti in immobilizzazioni	850	1.323	6.386
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	82	83
		83	84

Il Settore in esame è focalizzato nella produzione di energia elettrica sia da fonti rinnovabili (da biomasse e da impianti fotovoltaici), sia da termovalorizzazione dei rifiuti urbani.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint venture* con primari soci industriali.

Il settore WtE, biomasse e fotovoltaico presenta ricavi in riduzione rispetto al primo semestre 2014 per 1.932 migliaia di euro, per effetto principalmente della contrazione dei ricavi del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda, che sono influenzati dalla riduzione dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica, con particolare riferimento alla componente "costo evitato" (CIP 6/92), scaduto ad agosto 2014 relativamente a 15 MW (rimangono ancora 3 MW) e dalla fermata per manutenzione programmata del termovalorizzatore nel mese di marzo.

Per effetto di quanto sopra illustrato, l'Ebitda risulta anch'esso in riduzione (-782 migliaia di euro) e ammonta a 6.639 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 23,3% (24,4% nel primo semestre 2014).

Il risultato operativo si presenta negativo per 4.018 migliaia di euro, in calo rispetto al primo semestre 2014 che era positivo per 516 migliaia di euro. Nel risultato operativo sono comprese le svalutazioni in seguito a *impairment test* dell'impianto ibrido di Rende per 4.044 migliaia di euro.

Il risultato ante imposte è comprensivo delle svalutazioni relative ai costi di acquisizione e di sviluppo sostenuti per il progetto di Verus Energy Oak Ltd, come precedentemente illustrato.

4 Relazione intermedia sulla gestione

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 167.907 migliaia di euro, risulta in decremento rispetto a quella al 31 dicembre 2014 (180.323 migliaia di euro). Al netto del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 164.017 migliaia di euro (175.646 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il miglioramento è principalmente legato all'incasso da parte di Ecosteo SpA dei Certificati Verdi fatturati nel 2014 per circa 3,7 milioni di euro e all'incasso del rimborso assicurativo relativo al danno subito nel 2014 dall'impianto di Trezzo sull'Adda per 3,5 milioni di euro.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi finanziamenti *non recourse* per 33.262 migliaia di euro (34.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e il *fair value* dei derivati per la copertura del rischio di tasso per 3.890 migliaia di euro (4.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Gli investimenti del periodo ammontano a 850 migliaia di euro e si riferiscono a migliorie sull'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda.

❖ Settore Eolico

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2015	30.6.2014	31.12.2014
Ricavi di vendita	114.449	96.743	186.976
Costo del venduto	(51.202)	(45.308)	(95.938)
Utile lordo industriale	63.247	51.435	91.038
Risultato operativo	56.616	46.950	80.875
Ebitda	84.353	72.142	133.760
Risultato netto totale	20.067	10.617	17.727
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	13.435	7.662	11.899
Immobilizzazioni immateriali	96.813	87.097	89.312
Immobilizzazioni materiali	875.722	851.899	853.562
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	763.876	724.244	785.803
di cui finanziamenti non recourse	631.909	656.544	639.088
Investimenti in immobilizzazioni	14.382	20.133	40.633
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	36	38

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che producono energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento.

I ricavi presentano un incremento di 17.706 migliaia di euro (+18,3%), dovuto soprattutto all'ottima ventosità che ha caratterizzato il semestre 2015 e alla maggiore capacità produttiva installata derivante dal parco eolico di West Browncastle, nel Regno Unito, che nel primo semestre 2014 non era pienamente operativo. I ricavi hanno beneficiato anche della rivalutazione della sterlina (+12% rispetto al primo semestre 2014) nei confronti dell'euro con riferimento alla produzione negli impianti del Regno Unito.

L'incremento del costo del venduto è legato alla maggiore capacità produttiva installata rispetto al primo semestre 2014 derivante dall'impianto di West Browncastle.

L'Ebitda, che ammonta a 84.353 migliaia di euro, presenta un incremento di 12.211 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 73,7% (74,6% nel primo semestre del 2014).

Anche il risultato operativo è in aumento, con un miglioramento di 9.666 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2014 ed è pari al 49,5% dei ricavi (48,5% nel primo semestre del 2014).

La posizione finanziaria netta è pari a 763.876 migliaia di euro e presenta un decremento, rispetto al 31 dicembre 2014, pari a 21.927 migliaia di euro. La cassa generata dagli impianti in esercizio ha contribuito a finanziare gli investimenti del periodo che ammontano a 14.382 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai parchi eolici di Assel Valley, Spaldington, West Browncastle, Auchrobert e Kingsburn nel Regno Unito.

4 Relazione intermedia sulla gestione

Nella posizione finanziaria netta vi sono anche debiti finanziari netti pari a 33.230 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 30 giugno 2015, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 667.401 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è comprensiva di finanziamenti *non recourse* per un importo di 631.909 migliaia di euro (639.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio per 63.245 migliaia di euro (72.575 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

In ottemperanza all'IFRS 12 vengono di seguito esposti i dati richiesti al 30 giugno 2015, relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Società controllante
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd

Principali dati patrimoniali:

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
FRUK Holdings (No.1) Ltd	21.207	18.317	(9.678)	21.015	28.187
Boyndie Wind Energy Ltd	13.724	20.079	2.912	11.552	19.339
Cambrian Wind Energy Ltd	39.203	11.802	535	18.159	32.311
Earlsburn Wind Energy Ltd	35.452	10.917	1.776	31.492	13.101
Ben Aketil Wind Energy Ltd	30.600	8.661	(1.610)	30.302	10.569
Kilbraur Wind Energy Ltd	88.222	13.091	6.000	77.238	18.075
Millennium Wind Energy Ltd	78.931	17.120	7.812	70.684	17.555

Principali dati economici:

(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
FRUK Holdings (No.1) Ltd	0	0	0	0	817	1.327
Boyndie Wind Energy Ltd	2.794	953	1.841	1.728	1.453	1.142
Cambrian Wind Energy Ltd	6.825	4.641	2.184	1.975	81	49
Earlsburn Wind Energy Ltd	8.025	2.519	5.506	5.399	4.872	3.873
Ben Aketil Wind Energy Ltd	5.331	1.913	3.418	3.560	2.769	2.205
Kilbraur Wind Energy Ltd	14.548	7.066	7.482	7.373	4.656	3.703
Millennium Wind Energy Ltd	14.657	6.212	8.445	8.336	5.816	4.632

4 Relazione intermedia sulla gestione

Operazione Borea: Earn-out e Derisking

L'accordo prevede un ulteriore eventuale incasso differito da parte del Gruppo Falck Renewables da calcolarsi con riferimento alle effettive performance degli impianti eolici delle Società Target (in termini di GWh prodotti) rispetto ad un target pre-fissato per l'intero periodo 2014–2018, da corrispondersi *cash* alla fine del suddetto periodo attraverso un meccanismo di *earn-out* sino a un ammontare massimo di 10 milioni di sterline. Qualora invece le performance degli impianti eolici delle Società Target fossero inferiori al target pre-fissato, il Gruppo Falck Renewables non avrà alcun obbligo di indennizzo a favore di CII HoldCo.

Poiché l'orizzonte temporale su cui è calcolata la produzione è molto lungo ed è quindi incerto il raggiungimento del target pre-fissato, a fronte della clausola contrattuale di *earn-out* il Gruppo non ha iscritto nessuna attività.

Inoltre, in base all'accordo, CII HoldCo Ltd ha diritto a una riduzione del prezzo di Cessione ("*Derisking*"), da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII Holdco in ogni singola Società Target in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni società target) e tenendo conto del fattore tempo attraverso una capitalizzazione basata su un tasso di interesse del 10% ("*la Formula*"). Tale importo, se dovuto, sarà corrisposto a CII HoldCo dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società Target e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarà quindi limitata alla cassa che potrà essere distribuita dal 2021 dalle Società Target.

Tale clausola di riduzione del prezzo prevede che la stessa verrà immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo nelle Società Target fosse ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse positiva CII HoldCo non sarà invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Il Gruppo ha affidato a un esperto esterno la valutazione del possibile esborso finanziario relativo alla Formula. L'esperto ha effettuato una serie di simulazioni basate su ipotesi di scenari di *stress* rispetto alle curve dei prezzi dell'energia attesi nel mercato britannico dal 2015 al 2020, tenendo conto che il consuntivo per l'anno 2014 è stato pari a 41,83 sterline per MWh e il risultato di tali valutazioni è che non si genera alcun adeguamento prezzo a favore di CII HoldCo.

4 Relazione intermedia sulla gestione

❖ Settore Servizi

Il settore è costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro, acquisito in data 15 settembre 2014, e consolidato a partire dal mese di ottobre 2014. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata presenza internazionale. Offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

I principali dati del settore in esame, relativi soltanto all'ultimo trimestre del 2014 e al 30 giugno 2015 e non comparabili con il primo semestre 2014, si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2015	30.6.2014	31.12.2014
Ricavi di vendita	4.319		2.041
Costo del venduto	(4.391)		(1.767)
Utile lordo industriale	(72)		274
Risultato operativo	(105)		279
Ebitda	241		407
Risultato netto totale	(148)		197
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(148)		197
Immobilizzazioni immateriali	11.863		12.064
Immobilizzazioni materiali	901		794
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	203		147
di cui finanziamenti non recourse			
Investimenti in immobilizzazioni	215		10.480
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	97	92

Si segnala che sono state concluse alla fine del presente semestre le operazioni relative alla *Purchase Price Allocation*, come più ampiamente illustrate nella nota integrativa della presente Relazione semestrale.

4.1.7 Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2015

Con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Hood Tax, addizionale dell'imposta sul reddito che si applica, a certe condizioni, alle imprese del settore dell'energia, con effetto sui periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2014.

L'illegittimità ha tuttavia efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della stessa sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, quindi dal 12 febbraio 2015.

Si segnala che, a fronte dell'invito alla conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c. formulato il 27 marzo 2015 dal Giudice del Tribunale di Milano, alle udienze tenutesi in data 8 giugno 2015, Falck Renewables SpA, Falck SpA, Elettroambiente SpA, Tifeo, Platani e Pea hanno definito transattivamente con l'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana le controversie relative alle procedure per la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, indette nel 2002 (i "Progetti Siciliani"). Ciò ha comportato, tra l'altro, la rinuncia reciproca a tutte le pretese scaturenti dai fatti e atti oggetto di lite, delle gare del 2002 e dei successivi rapporti intercorsi tra le parti nell'ambito dei giudizi (anche rispetto ai giudizi amministrativi pendenti avanti al CGARS che saranno rinunciati); per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "4.1.10 Rischi e incertezze b) Legali -Progetti Siciliani".

Il 12 giugno 2015 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 150.000.000 con un pool di primari Istituti di Credito composto da Banco Popolare S.c., quale Banca Agente e dalle altre Banche Finanziatrici, Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l, Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., Credito Valtellinese S.c., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., UBI Banca S.c.p.a. e UniCredit S.p.A.

L'operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo.

4 Relazione intermedia sulla gestione

Il Contratto di Finanziamento è costituito da una linea di credito “*revolving*” per un importo pari a Euro 150.000.000, con scadenza il 30 giugno 2020.

Il Contratto di Finanziamento prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread* sia di *covenant*, permettendo una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto alla precedente operazione di finanziamento *corporate* realizzata dalla Società. Si segnala che il precedente finanziamento *corporate*, stipulato il 14 gennaio 2011 e avente scadenza 30 giugno 2015, è stato integralmente rimborsato alla fine di maggio 2015.

4.1.8 Ambiente, salute e sicurezza

Nel corso del semestre è continuato l’impegno del Gruppo al conseguimento e al continuo miglioramento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità coerenti con la missione, attraverso significative azioni quali:

- lo sviluppo di una crescente integrazione dei sistemi aziendali di gestione della Qualità, dell’Ambiente e della Sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;
- la periodica formazione con addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell’ambiente nell’esecuzione delle diverse mansioni;
- l’implementazione di monitoraggi interni e azioni specifiche proattive finalizzate al processo di un continuo miglioramento.

Sono inoltre continuate le verifiche ispettive periodiche da parte degli Enti di Certificazione sui Sistemi di Gestione Certificati delle varie società del Gruppo.

Per la Capogruppo e le principali Società controllate operative nel settore Wte, Biomasse e Fotovoltaico, la situazione dei Sistemi di Gestione Certificati risulta essere la seguente:

Società	Sistema di Gestione	Siti
Falck Renewables SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi forniti alle Società del Gruppo : Gestione Risorse Umane, Amministrativi e Finanziari, Approvvigionamenti, Qualità, Ambiente e Sicurezza. Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007 Certificato di Eccellenza (Qualità, Ambiente e Sicurezza)	-Sede
Ecosesto SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007	- Sede - Impianto a biomasse di Rende - Impianto a biomasse di Rende - Impianto a biomasse di Rende
Ambiente 2000 Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007 Certificato di Eccellenza (Qualità, Ambiente e Sicurezza)	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull’Adda

4 Relazione intermedia sulla gestione

Prima Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	
	Registrazione EMAS	
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008	Impianto di Gorle : a) trattamento e recupero rifiuti non pericolosi principalmente da spazzamento stradale e bonifica terre . b) selezione e adeguamento volume rifiuti non pericolosi. Raccolta e trasporto rifiuti
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Impianto di Gorle: sezioni a) e b)
	Registrazione EMAS	Impianto di Gorle: sezioni a) e b)

Le società del Settore Eolico sono anch'esse dotate di un sistema organico di Gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza e in particolare, in Italia, per le società Eolica Sud Srl ed Eolo 3W Minervino Murge Srl il Sistema di Gestione Ambientale è certificato in accordo alla UNI EN ISO 14001:2004 e, per Eolo 3W Minervino Murge, anche con Registrazione EMAS.

Per quanto concerne l'infortunistica, nel corso del primo semestre del 2015, per la società Capogruppo e per tutte le società del Gruppo si sono verificati complessivamente n.3 infortuni (di cui 1 *in itinere*) a danno del personale dipendente e specificatamente n.2 in Italia e n.1 all'estero. Pertanto l'indice di frequenza complessivo del Gruppo nel primo semestre 2015 è risultato pari a 10,80 e l'indice di gravità è risultato pari a 0,46.

4.1.9 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Falck Renewables nel corso del periodo in esame non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

4.1.10 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck Renewables è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di Risk Management, il Gruppo Falck Renewables ha proseguito, nel corso del semestre, quanto avviato nell'anno precedente con l'obiettivo di sviluppare metodologie, competenze e processi necessari ad una gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la condivisione della definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio della propensione al rischio di Gruppo; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei dati previsionali; iii) la condivisione con il management del Gruppo (e aggiornamenti successivi) dell'analisi di *Risk Assessment*.

a) Finanziari

1. *Rischio di credito*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal

4 Relazione intermedia sulla gestione

Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.

Con riferimento alla posizione di liquidità del gruppo, la liquidità soggetta ai vincoli del *project financing* è generalmente depositata presso uno degli istituti di credito del *project financing* come previsto dal contratto di finanziamento, mentre la liquidità non soggetta ai vincoli del *project financing* è generalmente depositata a breve termine su banche italiane.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pur caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito del Gruppo.

Si segnala inoltre che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie.

2. *Rischio di liquidità*

Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento).

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza intercompany. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del budget di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico. Si segnala che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di euro 165 milioni (*Corporate Loan*) e sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di euro 150 milioni con scadenza 30 giugno 2020. Alla data del 30 giugno 2015 il nuovo *Corporate Loan* non è utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Ebitda e posizione finanziari netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto". Si segnala che al 30 giugno 2015 il Gruppo dispone di liquidità non soggetta ai vincoli del *project financing* per un importo pari a circa 72 milioni di euro.

In data 30 giugno 2015 è stato inoltre versato il 25% del corrispettivo di acquisto del Gruppo Vector Cuatro, pari a 2.805 migliaia di euro, come previsto dal contratto a saldo dell'acquisizione effettuata.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro, acquisito in data 15 settembre 2014, ha rimborsato le sue principali linee di credito bancarie e contestualmente ha aperto una relazione intercompany con Falck Renewables SpA.

3. *Rischi connessi al finanziamento degli impianti*

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, in particolare nel settore eolico, è effettuato principalmente tramite *project financing* senza ricorso sui soci e, in molti casi, nell'attesa dell'erogazione degli stessi finanziamenti, attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* o di altri prestiti ponte, durante il periodo di costruzione. Si sottolinea che, ad oggi, il Gruppo continua ad avere accesso a tali forme di finanziamento in linea con le condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

L'operazione di finanziamento da parte di Falck Renewables SpA stipulata in data 12 giugno 2015, della durata di 5 anni, permetterà di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo, oltre a una significativa riduzione degli oneri finanziari connessi, per effetto del deciso miglioramento delle condizioni (sia a livello di *spread* sia di *covenant*) rispetto al precedente finanziamento (stipulato in data 14 gennaio 2011 e ora estinto).

Con riferimento invece agli impianti operativi, il Gruppo monitora con attenzione, in particolare per effetto della cancellazione degli incentivi effetto con decorrenza dal luglio del 2013, la situazione relativa al *project*

4 Relazione intermedia sulla gestione

financing dell'impianto di Cabezo San Roque (23 MW) in Spagna che presenta un debito lordo nominale pari a 5.680 migliaia di euro (escluso il *fair value* negativo sulla copertura del rischio di variabilità di tasso, pari a 542 migliaia di euro) e liquidità per 4.856 migliaia di euro. Nonostante la perdurante situazione di criticità del mercato dell'energia elettrica in Spagna, al 30 giugno 2015, tutte le rate di capitale ed interessi sono state regolarmente pagate. Tuttavia, al fine di evitare potenziali eventi di default nel corso del 2015, tenendo conto dell'esigua esposizione finanziaria netta, pari a 1.366 migliaia di euro al 30 giugno 2015, la società ha richiesto alle banche finanziatrici di effettuare un rimborso parziale del finanziamento tramite l'utilizzo dell'elevata liquidità disponibile nella società. Tale rimborso, unitamente alla ridefinizione del piano di ammortamento del rimborso del finanziamento esistente, permetterà di ripristinare parametri finanziari soddisfacenti per le banche finanziatrici. Per effetto di quanto sopra, nella presente Relazione finanziaria semestrale, l'intero debito finanziario relativo al *project financing* dell'impianto di Cabezo San Roque, è stato riclassificato tra le passività finanziarie correnti.

Per quanto concerne il *project financing* degli impianti eolici di La Carracha e Plana de Jarreta ("La Muela"), posseduti dal Gruppo al 26% (totale 26 MW) e consolidati con il metodo del patrimonio netto, sono in corso, insieme con il socio di maggioranza che detiene il 74%, le negoziazioni con le banche finanziatrici volte a definire un piano di ristrutturazione del debito, con eventuale riscadenziamento del debito, in quanto, in seguito all'entrata in vigore della recente normativa, che prevede la cancellazione degli incentivi con effetto dal luglio del 2013, unitamente alla significativa esposizione bancaria (a differenza dell'impianto di Cabezo San Roque), l'attuale profilo di ammortamento del debito non risulta coerente con le minori previsioni dei flussi di cassa operativi del progetto: in attesa degli eventi, il Gruppo ha comunque svalutato completamente sia la partecipazione per 1.592 migliaia di euro sia i crediti finanziari verso la società per 677 migliaia di euro.

4. *Rischi di tasso di interesse e di cambio*

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di copertura del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere sono stati finalizzati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i *covenant* richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso. Pur trattandosi di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, non tutti gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati sopracitati seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 30 giugno 2015 il Gruppo è coperto in misura rilevante da una variazione in aumento dei tassi di interesse attraverso operazioni di IRS.

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito e in misura minore Giappone, Canada, Bulgaria e Messico in seguito all'acquisizione di Vector Cuatro). L'esposizione del Gruppo ai tassi di cambio si esplicita in due componenti: rischio di transazione e rischio di traslazione, ognuna delle quali produce effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle

4 Relazione intermedia sulla gestione

passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro.

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni intercompany nell'ottica del rispetto della bilancia valutaria della Società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari intercompany denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui crediti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd, e quest'ultima copre il suo debito finanziario in euro verso la controllante Falck Renewables SpA.

Le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto.

b) Legali

Progetti Siciliani (Progetti integrati per la gestione e la termovalorizzazione dei rifiuti in Sicilia)

Si presenta, nel seguito, una sintesi dei principali eventi occorsi nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2015 richiamando, per ciò che concerne i Progetti Siciliani in generale e l'avvio dei contenziosi a essi correlati, la cronistoria indicata nel bilancio della Società al 31 dicembre 2014.

8 Giugno 2015: Tribunale di Milano -Conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c.

A fronte dell'invito alla conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c. formulato il 27 marzo 2015 dal Giudice del Tribunale di Milano, alle udienze tenutesi in data 8 giugno 2015, le società del Gruppo (Falck Renewables SpA, Falck SpA, Elettroambiente SpA in liq., Platani Energia Ambiente Scpa in liq., Tifeo Energia Energia Ambiente Scpa in liq. e la collegata Palermo Energia Ambiente Scpa in liq.), hanno definito transattivamente le controversie relative alle procedure per la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, indette nel 2002. In particolare si è definita, senza alcun esborso a carico delle parti transigenti, ovvero, per quanto di rispettiva competenza, le società del Gruppo Falck, la Presidenza della Regione Siciliana "**Regione**", l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana "**Assessorato**", nonché Amia in liquidazione e in fallimento (socia di Platani e Pea):

- la transazione dell'intero contenzioso pendente con contestuale rinuncia a tutte le domande formulate anche in via riconvenzionale nell'ambito dei Giudizi Civili e dei Giudizi Amministrativi;
- la rinuncia da parte della Regione e dell'Assessorato alle ulteriori pretese minacciate con le diffide stragiudiziali inviate nell'aprile 2014;
- la rinuncia dell'Amministrazione Regionale a escutere le fideiussioni oggetto dei Giudizi Civile prestati da parte di Zurich Insurance Plc con conseguente dichiarazione di svincolo delle stesse.

Preso atto della conciliazione delle cause, il Giudice ha dichiarato l'estinzione del processo civile nei confronti delle stesse parti che hanno partecipato alla conciliazione e, previa separazione dalle altre posizioni, ha dichiarato l'estinzione del processo nei confronti delle parti contumaci disponendo la prosecuzione dei giudizi nei confronti delle parti non aderenti. In data 26 giugno 2015 anche Emit (socia di Platani e Pea), rispetto ai giudizi promossi dalle società di cui è azionista, ha conciliato la lite richiamando il contenuto dell'accordo formalizzato tra il Gruppo Falck e l'Amministrazione Regionale. In data 16 luglio 2015 anche Safab (socio di Pea) ha aderito alla conciliazione.

Cassazione e Giudizi Amministrativi

A seguito della pronuncia della Cassazione del 28 aprile 2015 (depositata il 14 maggio successivo) rispetto al Secondo Regolamento di giurisdizione, con la quale è stata dichiarata la giurisdizione dell'autorità giudiziaria amministrativa in ordine al Decreto 548 e alle conseguenze dell'annullamento sulla validità del contratto *inter partes*, l'Amministrazione Regionale ha depositato istanza di fissazione udienza per la prosecuzione dei giudizi

4 Relazione intermedia sulla gestione

amministrativi pendenti avanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (CGARS). Successivamente, alla luce di quanto convenuto nell'ambito della conciliazione giudiziale avvenuta in data 8 giugno 2015 avanti al Tribunale di Milano, le società del Gruppo hanno rinunciato a tutti i ricorsi e agli appelli proposti innanzi alla giurisdizione amministrativa, con contestuale impegno dell'Amministrazione regionale (Assessorato e Presidenza della Regione Siciliana) a non opporsi a siffatta rinuncia e a non avvalersi, in ogni sede, del giudicato formatosi a seguito della detta rinuncia da parte delle attrici. Gli atti di rinuncia sono stati notificati all'Amministrazione Regionale e depositati al CGARS. Si è pertanto in attesa del provvedimento di estinzione dei giudizi.

Situazione delle garanzie in essere

Palermo Energia e Ambiente (Pea)

Si ricorda che Falck Renewables SpA e Falck SpA, rappresentanti congiuntamente il 48% del capitale sociale di Pea, nella prospettiva di coltivare nel miglior modo possibile le ragioni vantate da Pea e dai soci della stessa nei confronti dell'Amministrazione Regionale Siciliana, ora definite nell'ambito della conciliazione, hanno in essere un accordo con Pea in base al quale hanno postergato i loro crediti (sia di natura commerciale, sia di natura finanziaria) rispetto al pagamento dei creditori sociali nonché rinunciato agli stessi qualora, all'esito della procedura di liquidazione di Pea, non residuino risorse sufficienti a pagare integralmente tali crediti. Inoltre, nell'ambito di tale accordo, Falck Renewables SpA e Falck SpA si sono resi disponibili, tra l'altro, a mettere a disposizione di Pea le risorse necessarie a far fronte al pagamento di alcuni creditori. Per completezza si segnala che altri soci di Pea hanno separati accordi riguardo alla disciplina dei crediti vantati dagli stessi nei confronti di Pea medesima.

Elettroambiente e sue controllate

Per quanto riguarda le altre società siciliane in liquidazione (Elettroambiente SpA e le sue controllate Tifeo e Platani) sono state emesse garanzie a fronte di alcuni debiti delle sopracitate società, soggette al soddisfacimento di determinate condizioni. Inoltre sono stati garantiti i costi di liquidazione, con particolare riferimento ai contenziosi in essere.

Sono in corso le valutazioni circa lo stato del passivo delle società Pea, Elettroambiente e sue controllate e degli accordi tra le stesse e il Gruppo Falck alla luce della conciliazione giudiziale dell'8 giugno 2015 sopra descritta.

Accordo tra Amia, Falck Renewables e Falck

Si segnala che, in data 8 giugno 2015, si è perfezionato un accordo tra Amia, Falck Renewables e Falck in base al quale, tra l'altro, Falck Renewables si è impegnata ad acquistare le partecipazioni detenute da Amia in Pea e Platani, pari rispettivamente al 48% e allo 0,41% del capitale sociale, nonché i crediti vantati dalla stessa Amia nei confronti di Pea e Platani medesime. Tale trasferimento, che dovrà avvenire entro il 30 settembre 2015, pena l'inefficacia dell'accordo stesso, e che avverrà una volta conclusasi la procedura statutaria per l'esercizio del diritto di prelazione spettante agli ulteriori soci, comporterà un esborso complessivo di circa 517 migliaia di euro. Qualora non venisse esercitata la prelazione da parte di tutti gli altri azionisti, al termine del processo di acquisto delle quote di Pea detenute da Amia, Falck Renewables otterrebbe la maggioranza del capitale sociale di Pea.

Contenziosi residui relativi ai Progetti Siciliani (Progetti per la gestione e la termovalorizzazione dei rifiuti in Sicilia)

- Gulino Group SpA/Tifeo

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("Gulino") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi a oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro - sottoscritti *inter partes* in data 1 dicembre 2005. Gulino ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a euro 2.774.950 e euro 2.931.700 nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti e il risarcimento danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, a euro 2.143.968 e euro 2.258.700.

4 Relazione intermedia sulla gestione

Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie, ma riservandosi di prendere ulteriormente posizione sulla domanda di risoluzione, a esito della verifica della portata della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 sulla realizzabilità degli impianti. Nella memoria ex art. 183, sesto comma, n. 1 c.p.c. Tifeo ha dato atto degli effetti della Legge Regionale 9/2010 e del procedimento ex art. 7 ss. l. 241/90 e della domanda di risoluzione dell'Accordo con ARRA formulata nel procedimento pendente avanti il Tribunale di Milano. Tifeo ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo rispettivamente euro 730.250 ed euro 771.500. Nel giudizio avanti il Tribunale di Enna, con la memoria ex art. 183, sesto comma, n. 2, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto.

A seguito di rinvii in pendenza di trattative, all'udienza del 16 febbraio 2012 Tifeo ha chiesto di essere rimessa in termini ai sensi dell'art. 153, secondo comma, c.p.c. per la produzione del Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22 settembre 2010 n. 548 (il "Decreto") e del ricorso per motivi aggiunti nell'interesse di Tifeo notificato in data 30 settembre 2011; Gulino si è opposta a tale richiesta chiedendo al Giudice termine per le controdeduzioni. Dopo alcuni rinvii, all'udienza del 29 aprile 2014 le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, assegnando termini per il deposito delle memorie. Con sentenza depositata l'11 settembre 2014, il Tribunale di Enna ha definito il giudizio condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro, con riguardo all'obbligo di pagare il 95% del prezzo di vendita del predetto terreno e, quindi, di corrispondere a Gulino l'importo di Euro 2.931.700,00, oltre interessi ex D.Lgs. n. 231/2002 dall'8 aprile 2010 al saldo (pari a circa 1,2 milioni di euro al 30 giugno 2015) e al rimborso delle spese legali in misura di circa 15 migliaia di euro. La sentenza è stata impugnata da Tifeo con un atto di citazione avanti alla Corte d'Appello di Caltanissetta in data 25 settembre 2014, con il quale è stata richiesta l'integrale riforma della decisione. Tifeo ha, peraltro, depositato un ricorso ex art. 351 cod. proc. civ. volto a ottenere la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza nelle more del giudizio di appello.

Con ordinanza depositata in data 19 dicembre 2014, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza impugnata da Tifeo, tenuto conto "*della complessità della problematica sottesa all'interpretazione del contenuto negoziale*" e dell'offerta di Tifeo di consegnare una *parent company guarantee* emessa dalla controllante Falck Renewables. L'ordinanza ha altresì disposto la consegna a Gulino (ora News Holding) della *parent company guarantee*. Il 21 gennaio 2015 si è tenuta la prima udienza nel giudizio di merito avanti la Corte d'Appello di Caltanissetta.

La Corte - ferma restando la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado - ha rinviato la discussione della causa al 21 ottobre 2015. Si ritiene, allo stato, che il rischio del rigetto dell'impugnazione promossa da Tifeo debba essere ritenuto possibile.

Nel giudizio avanti il Tribunale di Modica all'udienza di discussione sulle istanze istruttorie formulate dalle parti del 7 ottobre 2011 il Giudice, in accoglimento dell'eccezione formulata da Tifeo, ha dichiarato l'incompetenza per territorio del Tribunale di Modica, a favore del Tribunale di Siracusa, e ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo, assegnando termine alle parti per la riassunzione del giudizio avanti il Tribunale competente. In data 9 gennaio 2012, Gulino ha notificato a Tifeo comparsa di riassunzione avanti al Tribunale di Siracusa; la prima udienza è stata fissata in atti per il 16 maggio 2012, nella quale non essendo ancora pervenuto il fascicolo d'ufficio dal Tribunale di Modica, il Giudice ha rinviato la causa al 14 novembre 2012, riservandosi di decidere in ordine alle richieste delle parti successivamente all'acquisizione del fascicolo d'ufficio. Con ordinanza in data 14-15 novembre 2012, il Giudice ha sciolto la riserva assegnando alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6, n. 1 c.p.c. e fissando per la discussione l'udienza del 30 ottobre 2013. A quest'ultima udienza il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato la causa all'udienza del 2 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni. La valutazione del rischio di una soccombenza di Tifeo è strettamente legata agli sviluppi del giudizio pendente avanti alla Corte di Appello di Caltanissetta. Le clausole dei contratti che rilevano nell'ambito dei due giudizi sono identiche. Pertanto l'interpretazione di tali clausole che verrà fornita dalla Corte di Appello potrebbe, con ogni probabilità, determinare anche l'esito del giudizio pendente

4 Relazione intermedia sulla gestione

avanti il Tribunale di Siracusa; ciò, ovviamente, nell'ipotesi in cui la decisione della Corte di Appello venga emessa prima di quella del Tribunale di Siracusa; nell'ipotesi inversa, invece, è probabile che quest'ultimo avalli l'interpretazione fornita dal Tribunale di Enna nel giudizio di cui sopra e, quindi, che Tifeo possa essere condannata a pagare il saldo prezzo relativo al terreno di Modica.

- Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA (il “Consorzio”)/Elettroambiente

Decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, consegnato dal Consorzio per la notifica in data 27 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, socio di Platani, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente e agli ulteriori soci di Platani, di pagare l'importo di euro 1.530.711,00 a titolo di saldo del prezzo asseritamente dovuto dalla sola Pianimpianti al Consorzio quale corrispettivo per l'esecuzione di un contratto di appalto del 4 agosto 2006 (intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti) avente a oggetto opere civili funzionali alla realizzazione del Progetto Platani. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del d.lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato al Consorzio, Elettroambiente ha preliminarmente eccepito il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa.

Nel merito, Elettroambiente ha chiesto: (i) la revoca e/o l'annullamento del decreto ingiuntivo in considerazione (a) della nullità del titolo, vale a dire il contratto d'appalto, sulla base del quale il decreto ingiuntivo è stato emesso e (b) degli accadimenti medio tempore occorsi (*i.e.* emanazione della Legge Regionale n. 9/2010 e avvio da parte dell'Assessorato del procedimento ex art. 7 e ss. della l. n. 241/1990 al fine di invalidare la procedura di gara del 2002 e gli atti a essa correlati) che hanno reso irrealizzabile il Progetto Platani, con ogni conseguenza che da ciò discende circa l'impossibilità per il Consorzio di portare a termine l'esecuzione dei lavori di cui al contratto di appalto, e (ii) l'accertamento dell'insussistenza di qualsivoglia debito di Elettroambiente nei confronti del Consorzio. In subordine, per l'ipotesi di condanna, Elettroambiente ha promosso azione di regresso nei confronti di Pianimpianti e di EPC Sicilia Srl (cessionaria del ramo d'azienda di Pianimpianti avente a oggetto, *inter alia*, i rapporti per cui vi è controversia), volta alla restituzione di qualsivoglia somma che la medesima Elettroambiente dovesse, in ipotesi, essere condannata a corrispondere al Consorzio, chiedendo al Tribunale di essere autorizzata ex art. 269 c.p.c. a chiamare in causa Pianimpianti e EPC Sicilia. Con atto di citazione notificato in data 9 dicembre 2010, Enel Produzione ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo chiedendo l'integrale riforma dello stesso, nonché il rigetto delle domande formulate nei suoi confronti dal Consorzio. In subordine, Enel Produzione ha effettuato la chiamata in garanzia di Elettroambiente invocando la clausola di manleva di cui al patto parasociale stipulato *inter partes* in data 27 ottobre 2002. Si segnala, infine, che anche AMIA, EMIT e Catanzaro Costruzioni hanno proposto autonome opposizioni al predetto decreto ingiuntivo, senza tuttavia svolgere alcuna domanda nei confronti di Elettroambiente. I giudizi, inizialmente assegnati a diversi giudici, sono stati successivamente riuniti a eccezione del giudizio promosso da AMIA in ragione del fatto che quest'ultima si trova attualmente sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria: tale ultimo giudizio procederà pertanto autonomamente rispetto a quelli riuniti. E' seguito lo scambio di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., tra le parti.

In relazione al predetto scambio di memorie si precisa che con la prima memoria Elettroambiente, a seguito della sopravvenuta irrealizzabilità del Progetto, ha chiesto l'ammissione di una CTU (i) per accertare se, in considerazione della sopravvenuta irrealizzabilità del Progetto di cui alla Convenzione, i lavori eseguiti dal Consorzio in esecuzione del contratto di appalto rivestano attualmente alcuna utilità per Pianimpianti e, conseguentemente, (ii) per determinare, in caso positivo, quale sia la parte dei lavori utile per Pianimpianti; il tutto al fine di stabilire se Pianimpianti sia tenuta a corrispondere al Consorzio un indennizzo ai sensi dell'art. 1672 cod. civ.

Si precisa, altresì, che con la terza memoria Elettroambiente ed Enel Produzione hanno rinunciato alle domande ed eccezioni formulate reciprocamente nel presente giudizio. Con provvedimento depositato in data 2 aprile 2012 il Tribunale di Ravenna, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 2 febbraio

4 Relazione intermedia sulla gestione

2012 ha "ritenuto inopportuna la concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto quanto agli odierni opposenti" (tra i quali anche Elettroambiente SpA) e non ha dato accesso alle istanze istruttorie formulate dal Consorzio Ravennate (ritenendole, a vario titolo, inammissibili e/o infondate). Ciò premesso il Tribunale ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 31 gennaio 2013, ritenendo necessario anzitutto esaminare le questioni preliminari la cui decisione "potrebbe definire il giudizio". Il Tribunale ha "ritenuto pertanto antieconomico autorizzare la chiamata in causa di altri soggetti", così non dando seguito alla richiesta, formulata da Elettroambiente in via subordinata, per l'ipotesi di sua soccombenza, di autorizzare la chiamata in causa di Pianimpianti e di EPC Sicilia per agire in regresso nei loro confronti. A tale udienza, le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e il Giudice ha assegnato i termini di legge per il deposito di comparse conclusionali e repliche, trattenendo la causa in decisione. Con sentenza del 14 agosto 2013, comunicata il successivo 13 settembre 2013, il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione promossa da Elettroambiente e, conseguentemente, ha revocato il decreto ingiuntivo emesso a favore del Consorzio Ravennate nei confronti di Elettroambiente, nonché di Enel Produzione, EMIT e Catanzaro Costruzioni, con integrale compensazione delle spese di lite.

Alla prima udienza indicata nell'atto di citazione in appello fissata per il 15 luglio 2014 tutti gli appellati hanno chiesto il rigetto dell'appello proposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni, la quale ha invece insistito nelle proprie domande. Al contempo, è stata dichiarata la contumacia di Catanzaro Costruzioni Srl. La Corte d'Appello ha quindi fissato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 20 ottobre 2015.

- Palermo Energia Ambiente ScpA/Agenzia delle Entrate

In data 22/07/2011 l'Agenzia delle Entrate ha escusso la fideiussione del 12 dicembre 2007, di euro 1.111.496,49, emessa da Unicredit per conto di PEA a favore dell'Amministrazione Finanziaria ai sensi di quanto disposto dall'art. 38-bis, D.P.R. 633/72 in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006. In data 29/07/2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell'importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13/10/2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 28.12.2011 la commissione tributaria provinciale di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la commissione regionale tributaria. Si è al momento in attesa di fissazione udienza. L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenze del 28 dicembre 2011, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l'erogazione dei rimborsi. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria e in data 6 luglio 2015 si è avuta l'udienza di trattazione. Si ritiene il grado di rischio solo possibile e non anche probabile.

- Panelli Impianti Ecologici SpA in liq./Falck Renewables–Elettroambiente-Tifeo e altre parti.

In data 20-21 gennaio 2015 Panelli Impianti Ecologici Srl in liq. ("Panelli") ha notificato a Falck SpA, quale società al vertice della catena di controllo, nonché a Falck Renewables (quale società che esercita l'attività di direzione e controllo nei confronti di Tifeo), nonché alle controllate Tifeo ed Elettroambiente SpA in liq., un atto di citazione a mezzo del quale ha richiesto un risarcimento di danno pari a 24 milioni di euro. I fatti per cui vi è causa attengono alla scadenza quinquennale dell'autorizzazione scaturita dall'affidamento del servizio relativo al sistema integrato Tifeo. A tale riguardo, Tifeo, nel maggio 2009, presentava all'Agenzia regionale preposta istanza di rinnovo dell'autorizzazione medesima. L'Agenzia, sette mesi dopo e pochi giorni prima della definitiva cessazione delle sue funzioni, trasmetteva un avviso ex art. 10-bis l. 241/1990 in merito all'impossibilità di accogliere l'istanza di rinnovo per il sistema nel suo complesso e ipotizzando invece di concedere il rinnovo a singoli impianti costituenti parte del sistema stesso. Tifeo, ritenendo di non potere accettare un'ipotesi di lavoro che contraddicesse la logica

4 Relazione intermedia sulla gestione

del sistema integrato, che si poneva in qualche misura in modo alternativo rispetto alla Convenzione del 2003 e all'Accordo del 2009, con lettera del gennaio 2010 ribadiva il proprio interesse prioritario alla realizzazione ed esercizio sistema integrato nel suo insieme. Ora, Panelli rivendica l'aver subito un danno in quanto le suddette circostanze avrebbero provocato la retrocessione dei terreni da Tifeo a Panelli con un'asserita perdita di valore degli stessi in quanto, non dotati delle previste autorizzazioni, gli stessi avrebbero perso ogni utilità industriale. Prima udienza fissata al 5 maggio 2015 poi rinviata al 22 settembre 2015. In corso predisposizione comparsa di costituzione e risposta. Si ritiene il rischio solo possibile e non anche probabile.

Contenziosi relativi alle altre società del Gruppo

Eolica Sud Srl/Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate di Catanzaro ha notificato in data 15 dicembre 2014 un Avviso di Accertamento alla società contestando alla società stessa di aver beneficiato indebitamente dell'agevolazione fiscale "Tremonti Ter" nel periodo d'imposta 2009 per un importo pari a circa 25 milioni di euro. L'Agenzia ha (per quanto ritenuto dalla società in modo errato) riqualificato il contratto di appalto sottoscritto da Eolica Sud Srl con GE nel 2007 ritenendo che si tratti di un mero acquisto di beni e servizi e non di un contratto di appalto per la fornitura di un'opera complessa. L'importo accertato è pari a circa 15,8 milioni di euro (maggiore IRES, sanzioni ed interessi). Il lungo Contraddittorio svolto nel 2014 con l'Agenzia delle Entrate, dapprima con la Direzione Provinciale di Catanzaro, successivamente con la Direzione Regionale della Calabria ed infine con la Direzione Centrale Normativa a Roma è nella sostanza terminato. Lo scorso 22 giugno si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro e in data 17 luglio è stata emessa la sentenza n. 2245/2/15 che ha rigettato il ricorso di Eolica Sud Srl e compensato le spese di giudizio. Nonostante la momentanea soccombenza nel giudizio, si ritiene comunque che ci siano fondati motivi di censura della sentenza impugnata, pertanto si continua a ritenere che il rischio di soccombenza nella controversia instaurata debba considerarsi solo possibile e non anche probabile.

Si segnala, altresì, che in data 22 aprile 2015 è stata notificato alla società un avviso di presa in carico da parte di Equitalia Sud SpA (CZ) per un importo pari ad Euro 2.922.044 (incluso l'aggio di riscossione). Tale importo è relativo a quanto già versato da Eolica Sud in data 13 marzo 2015 a titolo di imposta ed interessi da versarsi in pendenza di giudizio, a eccezione dell'aggio, per Euro 2.685.775. E' in corso la richiesta di sospensione della pretesa da parte di Equitalia. Si segnala che Falck SpA, in qualità di consolidante fiscale, è stata anch'essa chiamata in causa quale responsabile solidale ex art. 127 del DPR 917/86.

Eolica Sud Srl/Equitalia

In data 12 giugno 2015 è stata notificata una cartella di pagamento da parte di Equitalia Sud SpA (CZ) per circa 474 migliaia di euro. La cartella origina dal disconoscimento di un legittimo utilizzo di perdite fiscali pregresse ai fini di compensare Robin Hood Tax. È in corso di predisposizione l'istanza di autotutela e il ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale. Si ritiene il rischio solo come possibile e non anche probabile.

Esposito Servizi Ecologici Srl/Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate di Bergamo ha notificato nel corso del mese di dicembre 2014 e gennaio 2015 alcuni Atti di Recupero a Esposito Servizi Ecologici Srl contestando alla società l'applicazione della responsabilità solidale ex art. 14, comma 4 del D.Lgs. 472 del 1997 per le maggiori imposte e sanzioni irrogate al vecchio gruppo Esposito dal quale Falck Renewables nel 2010 acquistò le quote in due società cessionarie di due rami d'azienda cedute dal gruppo Esposito stesso. La pretesa erariale complessiva, relativa al recupero dei crediti ritenuti inesistenti (Avvisi Accertamento Crediti) e alla supposta mancata applicazione di ritenute in sede di distribuzione simulata di utili (Avvisi Accertamento Ritenute) è pari a circa 21,7 milioni di euro.

La Società ha depositato i relativi ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale a Bergamo e contestuale istanza di sospensione ex art. 47, comma 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 546/1992 nonché istanza di autotutela. In data 30 luglio 2015 la Direzione provinciale di Bergamo dell'Agenzia delle Entrate ha comunicato il diniego dell'istanza di annullamento in autotutela.

4 Relazione intermedia sulla gestione

La CTP di Bergamo ha disposto la sospensione provvisoria d'urgenza degli Avvisi di Accertamento Crediti, ha riunito i ricorsi e fissato l'udienza di trattazione in merito alla istanza di sospensione nell'udienza del 26 maggio. In tale data si sono tenute le udienze per la trattazione delle istanze di sospensione sia per gli Avvisi di Accertamento Crediti, sia per gli Avvisi di Accertamento Ritenute. Le Commissioni hanno accolto l'istanza di sospensione rispetto a tutti gli Avvisi, fissando la trattazione del merito dell'udienza per il 13 ottobre 2015.

La società ritiene di avere valide argomentazioni per far valere le proprie ragioni di fronte al giudice tributario e valuta, supportata dai propri consulenti esterni, il livello di rischio di soccombenza in contenzioso come solo possibile e non anche probabile.

Esposito Servizi Ecologici Srl-Falck Renewables SpA/Ezio Esposito

A fronte degli atti di recupero ricevuti dalla controllata Esposito Servizi Ecologici Srl ("ESE2") Falck Renewables e la sua controllata hanno avviato alcune azioni nei confronti del Sig. Ezio Esposito a diverso titolo di responsabilità.

In particolare, la società e la controllata hanno convenuto il sig. Ezio Esposito avanti al Tribunale di Milano provvedendo a notificare atto di citazione (11 marzo 2015) e depositato ricorso cautelare 671 Cpc e 700 Cpc (17 marzo 2015).

Quanto alla causa Civile, la prima udienza è fissata al 6 ottobre 2015.

Quanto al procedimento cautelare, con ordinanza del 15 maggio 2015 il giudice di *prime cure* ha rigettato lo stesso. La società ha proposto reclamo in data 3 giugno 2015 che è stato rigettato (e, quindi, si è concluso) con ordinanza depositata il 18 giugno 2015. Si precisa che il Tribunale ha nella sostanza affermato che, a suo avviso, sussiste effettivamente un pregiudizio attuale non ricorrendo, tuttavia, quell'imminenza del pericolo che giustificerebbe il provvedimento cautelare richiesto. Lo stesso Giudice ha peraltro affermato che "[...] il provvedimento di diniego delle cautele richieste merita conferma, non senza invitare il convenuto [...] a valutare attentamente l'opportunità di una transazione fiscale liberatoria anche per ESE2 ovvero in difetto a prestare a quest'ultima, anche a definizione del giudizio di merito, adeguata e sostitutiva garanzia[...]".

Ecosesto SpA

Ricorso promosso da Ecosesto SpA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di Rende, per l'annullamento: (i) del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012, (ii) della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10, nella parte in cui estendono la loro efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; (iii) nonché delle comunicazioni del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 14 dicembre 2012, prot. n. P20120225478, indirizzate a Ecosesto SpA, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*» e del 4 gennaio 2013, prot. n. P20130001240, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010-2011 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. In data 18 febbraio 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico ha depositato il proprio atto di costituzione in giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Si segnala, inoltre, che è pendente avanti al Tar Lazio un ricorso, di cui è si è in attesa della fissazione udienza, promosso da Ecosesto in data 23 aprile 2010 per l'ottenimento, a seguito del riconoscimento IAFR, del coefficiente D pari a 1 anziché a 0,9.

Prima Srl

Ricorso promosso da Prima Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Prima Srl, avente ad oggetto

4 Relazione intermedia sulla gestione

«*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Frunto Energia Ambiente Srl

Ricorso promosso da Frullo Energia Ambiente Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl., avente ad oggetto « *Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92* ». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è tenuta la prima udienza in data 8 luglio 2014 a esito della quale il Tribunale ha trattenuto la causa per la decisione. Con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, il TAR Lazio non ha accolto il ricorso di FEA la quale ha impugnato il suddetto provvedimento avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito.

Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012 in cui consolidava Frullo secondo il metodo proporzionale, aveva interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012. Attualmente Frullo è consolidata secondo il metodo del patrimonio netto e quindi alla luce di quanto sopra si segnala che un'eventuale soccombenza non avrà effetti sul bilancio consolidato.

1° Arbitrato Falck SpA (Falck Renewables Wind Ltd) - GEO Mbh

Domanda di arbitrato depositata il 25 giugno 2009 da GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie Mbh nei confronti di Falck SpA a seguito di contestazione circa l'ammontare del conguaglio del corrispettivo dovuto da Falck Renewables Wind Ltd ai sensi del contratto di cessione quote Geopower Sardegna Srl del 20 maggio 2005. L'atto ha quale oggetto l'escussione della garanzia *corporate* per euro 3.621.000,00 rilasciata da Falck l'8 aprile 2009. Il Collegio Arbitrale ha accertato in euro 1.900.000 il credito garantito dalla garanzia *corporate* e ha emesso il lodo in data 8 ottobre 2010, condannando Falck SpA al pagamento di euro 1.900.000. In data 18 novembre 2010 Falck SpA ha depositato istanza di correzione del lodo rilevando errori di calcolo nel lodo emesso. Il Collegio Arbitrale, con ordinanza del 20 dicembre 2010, ha respinto l'istanza di correzione del lodo. In data 7 settembre 2011 Falck ha depositato, presso la Corte di Appello di Milano, atto di impugnazione per nullità del lodo arbitrale nonché istanza di sospensione dell'esecutorietà del lodo; istanza respinta con ordinanza depositata in data 20 ottobre 2011. All'udienza del procedimento (di merito) d'appello, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 23 giugno 2015. Nel corso di tale udienza le parti hanno precisato le proprie conclusioni. La Corte ha dunque dato termini alle parti per il deposito delle memorie conclusionali, entro il 22 Settembre 2015 e per le repliche, entro il 12 Ottobre 2015.

Data la complessità della materia e le nuove regole che disciplinano l'impugnazione dei lodi arbitrali, l'esito della controversia è incerto e, pertanto, si ritiene poco probabile la possibilità di recuperare quanto già corrisposto da Falck con riserva di ripetizione (*i.e.* euro 1.900.000); importo che, peraltro, in caso di esito favorevole del procedimento d'appello, dovrà essere restituito a Falck Renewables Wind Ltd., dalla quale Falck SpA ha ricevuto quanto corrisposto.

2° Arbitrato Falck SpA-Falck Renewables Wind Ltd (FRWL)- GEO Mbh

Nuova domanda di arbitrato depositata il 29 maggio 2015 da GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie Mbh, dal sig. Franz-Josef Claes legale rappresentante di GEO e il sig. Roberto Giuseppe Schirru contro Falck SpA e anche nei confronti di Falck Renewables Wind Ltd in relazione al contratto del 20 maggio 2005, con il quale GEO, il sig. Claes e il sig. Schirru (nella loro qualità di "Venditori") hanno ceduto a FRWL l'intero capitale sociale di Geopower nonché alla garanzia *corporate* fino all'importo massimo di Euro 3.621.000 rilasciata in data 3 aprile 2009 da Falck a favore della sola GEO. Gli attori affermano di avere diritto a ottenere il pagamento di ulteriori somme a titolo di corrispettivo ai sensi del Contratto (per Euro 536.000) e di

4 Relazione intermedia sulla gestione

Conguaglio a Saldo (per Euro 2.490.400). Le società FRWL e Falck (quest'ultima in relazione ai profili che attengono la garanzia *corporate* menzionata) hanno depositato l'atto di nomina ad arbitrato nell'ambito del quale oltre a resistere alle domande formulate da controparte hanno proposto domanda riconvenzionale volta alla restituzione delle somme già pagate da FRWL che, a fronte della determinazione del conguaglio definitivo, si ritiene debbano essere restituite alla stessa dai Venditori a titolo di conguaglio.

Ulteriori accadimenti del primo semestre 2015

Il Nucleo di Polizia Tributaria di Milano della Guardia di Finanza ha avviato, presso la sede legale e la sede amministrativa della Società, un controllo fiscale ai fini impositivi diretti per l'anno d'imposta 2013 in relazione alle transazioni commerciali intercompany.

Per quanto riguarda l'energia prodotta da impianti fotovoltaici, in data 17 marzo 2015 il GSE ha avviato il procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n.9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione. Tale procedimento è stato contestato dalle società del Gruppo coinvolte, in quanto si ritiene viziato nei suoi presupposti di fatto e di diritto. Pur contestando e ritenendo più che valide le proprie ragioni, le società del Gruppo hanno provveduto ad accantonare nella presente Relazione finanziaria semestrale le somme richieste da GSE, che ammontano a circa 545 migliaia di euro.

Il GSE, con lettere dell'11 maggio 2015 ha comunicato alla controllata Prima Srl e alla collegata Frullo Energia Ambiente Srl l'avvio di attività di verifica con sopralluogo presso l'impianto di termovalorizzazione di Trezzo (effettuata il 26-27 maggio) e presso l'impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia (effettuata il 28-29 maggio) volte, tra l'altro, al controllo della sussistenza dei requisiti previsti ai sensi del provvedimento CIP6/92. Le società hanno fornito la collaborazione necessaria ai fini delle verifiche di cui si attende l'esito e rispetto alle quali stanno valutando tutti gli eventuali profili.

In relazione a Eolica Sud Srl, la Guardia di Finanza di Catanzaro, in data 15 giugno 2015, ha iniziato un'attività di verifica per l'anno d'imposta 2010 avente a oggetto un controllo fiscale teso a verificare la corretta deducibilità dei prezzi di trasferimento, nonché la variazione in diminuzione del reddito effettuata a titolo di Tremonti Ter. Lo scorso 22 giugno sono proseguite le operazioni di verifica presso gli Uffici del Nucleo di Polizia Tributaria di Catanzaro. Nel corso di questo incontro è stata presentata documentazione a supporto delle variazioni sopra indicate. Si è quindi concordato che l'ulteriore documentazione necessaria a supportare i prezzi di trasferimento applicati, nonché la deducibilità dell'importo considerato a titolo di Tremonti Ter sarà consegnata nelle prossime settimane.

c) Rischi esterni

Il Gruppo inoltre, operando nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, che risulta essere un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato e così da adottare le migliori soluzioni applicative. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia di fonti rinnovabili a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico). In tale ambito si citano le principali evoluzioni degli schemi di incentivazione delle energie rinnovabili nei paesi di riferimento per il Gruppo quali il provvedimento del 30.11.2012 che ha retroattivamente ridotto per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 la componente CEC degli incentivi sugli impianti in convenzione CIP6 oppure il Decreto Legislativo n. 69, pubblicato in data 21 giugno 2013, (disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) che ha previsto una ulteriore sostanziale modifica del paniere di riferimento per la determinazione del costo evitato di combustibile (CEC) a decorrere dal 1 gennaio 2013, la Legge 116/2014

4 Relazione intermedia sulla gestione

relativa al settore fotovoltaico (cosiddetta “Spalma-incentivi”) oppure la Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) che ha apportato novità in ambito IVA, estendendo il meccanismo del “Reverse Charge” alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore (paragrafo “*Quadro normativo di riferimento*”). Da considerare inoltre quanto avvenuto in Spagna o quanto sta avvenendo nel Regno Unito, dove è stata appena annunciata dal Governo l’intenzione di abolire l’esenzione dall’imposta sul Climate Change che rappresenta, mediante il meccanismo dei LECs, un’addizionale remunerazione per gli impianti rinnovabili: in entrambi i casi le variazioni al quadro normativo sono illustrate nei paragrafi riferiti ai paesi citati.

In merito all’evoluzione del contesto in cui il Gruppo opera, è opportuno sottolineare inoltre i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso (si cita a titolo di esempio la revisione della normativa sugli oneri di sbilanciamento per tutte le tipologie di fonti, che prevede il ribaltamento degli oneri di sbilanciamento sui produttori di energia).

A tal proposito si informa che il Tar Lombardia in data 7 maggio 2013 ha annullato la delibera che dal 1 gennaio 2013 introduceva gli oneri di sbilanciamento per le società che producono energia dall’eolico e dal fotovoltaico. La sentenza del Consiglio di Stato del 9 giugno 2014 n. 2936 ha confermato le sentenze con cui il TAR Lombardia ha annullato la delibera AEEGSI 281/2012 e la 493/2012, determinando un effetto positivo, recepito nell’esercizio 2014.

In data 23 ottobre 2014 la AEEGSI ha emesso una nuova delibera (delibera 522/2014) per reintrodurre la disciplina degli sbilanciamenti con decorrenza 1° gennaio 2015 diversificando il trattamento delle diverse fonti e rimodulando le tolleranze sugli errori di programmazione.

Si segnala inoltre il progressivo spostamento a livello europeo delle scelte in merito al regime tariffario da applicare ai nuovi impianti sempre più caratterizzato da sistemi di incentivazione basati su aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di *feed-in-tariff*.

Il Gruppo opera un costante monitoraggio del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l’evoluzione dei propri strumenti di gestione del business o la ricerca di accordi e partnership o la diversificazione geografica degli investimenti.

d) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un’elevata percentuale del business del Gruppo, essendo legata a fattori climatici “non programmabili” è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l’eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l’interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo contiene tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l’andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l’identificazione dei siti di interesse. Il Gruppo ha elaborato una procedura per aggiornare periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, leader di mercato nell’*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime, saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

4 Relazione intermedia sulla gestione

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento al modello di business che prevede lo sviluppo di nuove attività, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio, il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti, ed inoltre ha intrapreso un processo di analisi delle competenze distintive delle risorse "critiche" interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse. Con riferimento all'Amministratore Delegato e ai Direttori Centrali (*Key Managers*), il Gruppo Falck Renewables ha introdotto il nuovo piano di incentivazione (*Long Term Incentive Plan*), in sostituzione di quello scaduto, relativo al periodo 2014-2016.

e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *HSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance* all'interno degli impianti in modo da garantire sia il completo rispetto delle normative applicabili sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

4.1.11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

A parte quanto già illustrato nei paragrafi relativi al Quadro normativo di riferimento, ai Progetti siciliani e ai Rischi legali, dopo la chiusura del semestre si segnala che il 21 luglio 2015 Emit SpA in liquidazione e Falck Renewables SpA hanno sottoscritto un accordo mediante il quale quest'ultima ha acquistato tutti i crediti vantati da Emit nei confronti di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione e Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione per un valore complessivo di cessione di circa 118 migliaia di euro.

4.1.12 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2015 beneficeranno per l'intero anno della produzione dell'impianto eolico di West Browncastle per 30 MW che contribuiva nel 2014 solo per 7 mesi e del consolidamento del gruppo Vector Cuatro per l'intero anno, mentre nel 2014 contribuiva ai risultati del Gruppo per soli tre mesi.

L'andamento del primo semestre 2015, molto superiore alle attese, costituisce un'ottima base per il conseguimento di risultati molto buoni per l'intero anno. La conferma per tutto l'anno di questo buon andamento dipenderà (i) dai fattori di produzione per i prossimi mesi che non sono prevedibili, (ii) dalla congiuntura economica che attualmente sta ancora incidendo negativamente sulla domanda di energia elettrica e (iii) dal contesto normativo anche alla luce della proposta di riduzione appena annunciata dal Governo Britannico sull'intenzione di abolire l'esenzione dall'imposta sul *Climate Change* che rappresenta, mediante il

4 Relazione intermedia sulla gestione

meccanismo dei LECs, un'addizionale remunerazione degli impianti rinnovabili che potrebbe aggiungersi agli interventi normativi, effettuati in Italia a valere sull'esercizio 2015 e che non erano presenti nell'esercizio precedente, relativi agli oneri di sbilanciamento e alla riduzione dell'8% della tariffa incentivante sui 16,1 MW di impianti solari del Gruppo.

Alla luce dei dati semestrali, il Gruppo conferma la *guidance* sull'Ebitda, già comunicata al mercato il 12 marzo 2015, nell'intervallo fra 132 e 137 milioni di euro.

Continuerà lo sviluppo del Gruppo attraverso la costruzione e la messa in esercizio degli impianti autorizzati nel Regno Unito di Spaldington Airfield (11,75 MW), di Kingsburn (22,5 MW), di Auchrobert (fino a 36 MW) e di Assel Valley (25 MW) la cui piena operatività è prevista nel secondo semestre 2016 per Spaldington e Kingsburn, mentre per Assel Valley è prevista a partire dall'inizio del primo trimestre 2017 e per Auchrobert dalla fine del primo trimestre 2017.

Il contratto di finanziamento *corporate* stipulato il 12 giugno 2015 e avente scadenza il 30 giugno 2020 con un *pool* di banche italiane per l'importo di 150 milioni di euro, che prevede condizioni economiche migliori rispetto a quello scaduto e rimborsato, permetterà di contenere la crescita degli oneri finanziari dovuti all'incremento dell'indebitamento derivante dal programma di investimenti anzidetto.

La sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Hood Tax avrà un effetto positivo sui risultati netti del Gruppo.

Il Gruppo è ben posizionato, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, per poter far fronte alle nuove sfide.

4.2 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA

4.2.1 Dati di sintesi

	(migliaia di euro)		
	30.6.2015	30.6.2014	31.12.2014
Ricavi di vendita	189	38	223
Costo del venduto			(100)
Utile lordo industriale	189	38	123
Risultato operativo	(7.495)	(7.800)	(15.165)
Risultato complessivo prima delle imposte	(3.198)	(4.740)	25.818
Risultato netto	(1.244)	(2.927)	30.037
Posizione finanziaria netta (credito)/debito	(228.639)	(221.441)	(248.393)
Investimenti	340	193	292
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 86	84	85
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891	291.413.891

4.2.2 Risultati e andamento della gestione

Il primo semestre 2015 si chiude con un risultato netto negativo per 1.244 migliaia di euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 197 migliaia di euro e iscritto proventi da consolidamento fiscale per 1.954 migliaia di euro.

Il risultato del primo semestre tiene conto inoltre dei proventi da partecipazioni, che ammontano a 1.840 migliaia di euro e si riferiscono ai dividendi di Frullo Energia Ambiente Srl (980 migliaia di euro) e di Actelios Solar SpA (860 migliaia di euro).

Per quanto riguarda i Progetti Siciliani l'impatto sul conto economico di Falck Renewables SpA al 30 giugno 2015 è costituito dalle svalutazioni dei crediti finanziari verso Pea ed Elettroambiente per 407 migliaia di euro,

4 Relazione intermedia sulla gestione

dalle svalutazioni dei crediti commerciali verso Elettroambiente, Pea, Platani e Tifeo per 342 migliaia di euro e dai rilasci del Fondo rischi diversi per 1.704 migliaia di euro: l'effetto totale sul risultato al 30 giugno 2015 risulta essere positivo per 955 migliaia di euro, per il rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi.

La posizione finanziaria, che mostra un saldo a credito di 228.639 migliaia di euro, riflette un decremento rispetto alla posizione al 31 dicembre 2014 di 19.754 migliaia di euro, dovuto essenzialmente al pagamento dei dividendi per 18.039 migliaia di euro. Si segnala che il *Corporate Loan* di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011, è stato rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista, 30 giugno 2015, e in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un pool di primari istituti di credito. Il contratto è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di credito, con scadenza 30 giugno 2020 e prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto al precedente *Corporate Loan*. Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 30 giugno 2015 la Società non ha ancora utilizzato alcuna tranche del suddetto finanziamento.

Nella posizione finanziaria non sono compresi debiti derivanti da *fair value* degli *interest rate swap* (831 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) in quanto i derivati a copertura del rischio di tasso relativi al precedente *Corporate Loan* sono scaduti il 30 giugno 2015.

4.2.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 30 giugno 2015 di 86 unità, di cui 25 dirigenti e 61 impiegati, con un incremento di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2014.

4.2.4 Investimenti

Gli investimenti, che ammontano a 340 migliaia di euro hanno riguardato l'acquisto di licenze software per 68 migliaia di euro e altri minori investimenti in immobilizzazioni materiali per 272 migliaia di euro, fra cui 138 migliaia di euro per il progetto Renova e 125 migliaia di euro per autovetture.

4.2.5 Controlli societari

Falck Renewables SpA ha proseguito nell'opera di razionalizzare, nel modo ritenuto ottimale, la propria struttura organizzativa. Ciò al fine di assicurare caratteristiche di trasparenza ed efficienza al proprio sistema di governo societario.

Il Capitale Sociale è costituito integralmente da azioni ordinarie. L'Azionista di riferimento è Falck SpA che detiene direttamente il 60% del capitale e, indirettamente, tramite la sua controllata al 100%, Falck Energy SpA, un'ulteriore quota pari all'1,77%. Le restanti azioni sono possedute da Azionisti aventi quote inferiori al 2%.

La Società si è allineata alle disposizioni e alle indicazioni fornite dagli enti di controllo e di regolamentazione del mercato azionario. In particolare sono stati adottati:

- il Codice di Autodisciplina
- il Codice di Internal Dealing
- il Codice Etico

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza legale e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente e, nei limiti dei rispettivi mandati, al Vice Presidente e al Consigliere Delegato. A quest'ultimo sono stati conferiti i poteri per la gestione dell'ordinaria amministrazione e, per alcune definite attività, anche poteri di straordinaria amministrazione.

4 Relazione intermedia sulla gestione

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA; il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, provveduto a istituire il Comitato Risorse Umane e il Comitato Controllo e Rischi con funzioni consultive e propositive

La Società inoltre, in ottemperanza da quanto previsto dalla D.Lgs 231/01, ha provveduto ad adottare un proprio modello di organizzazione e gestione e a nominare un apposito Organismo di Vigilanza.

La Società ha nominato un Investor Relator affinché, suo tramite, il mercato possa avere e ricevere periodicamente informazioni e notizie della Società e del Gruppo.

4.2.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

Rapporti con imprese controllate e collegate

Falck Renewables SpA intrattiene con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa, tra le quali:

- erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Rapporti con la controllante Falck SpA

Si evidenzia che la Società al 30 giugno 2015 è posseduta direttamente e indirettamente al 61,77% da Falck SpA, la quale a sua volta è posseduta da Finmeria Srl al 65,96%, con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

Falck Renewables SpA intrattiene con la propria controllante Falck SpA alcuni rapporti di erogazione di prestazioni professionali e di servizi e per la gestione di servizi comuni. E' inoltre in essere un contratto di utilizzo del marchio Falck.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo in capo alla controllante Falck SpA.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate in data 12 novembre 2010.

4.2.7 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 5° comma del codice civile si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale e hanno inciso sul risultato di periodo positivamente per 573 migliaia di euro, di cui 480 migliaia di euro come ricavi per prestazioni di servizi direzionali e 93 migliaia di euro come sopravvenienze attive. Hanno inciso invece negativamente sul risultato d'esercizio gli addebiti effettuati da Falck SpA per un totale di 749 migliaia di euro per utilizzo del marchio Falck (322 migliaia di euro) e per le prestazioni del Consigliere Delegato (427 migliaia di euro).

4 Relazione intermedia sulla gestione

4.2.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 30 giugno 2015 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 460.000, per un valore nominale pari a euro 460.000 e rappresentanti lo 0,1579% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 403.026 corrisponde a un valore medio per azione di euro 0,876.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 30 giugno 2015 azioni di Falck Renewables SpA.

4.2.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso del semestre

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso dei primi sei mesi del 2015 la società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

4.2.10 Piani di stock option

Non sono attualmente in essere programmi di incentivazione per il personale attuati mediante piani di *stock option*.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 4 agosto 2015

5. Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

5.1 Stato patrimoniale Consolidato

		(migliaia di euro)			
		30.6.2015		31.12.2014 (1)	
		Note	<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Attività					
A	Attività non correnti				
	1 Immobilizzazioni immateriali	(1)	112.189	106.008	
	2 Immobilizzazioni materiali	(2)	979.237	965.732	
	3 Titoli e partecipazioni	(3)			
	4 Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	19.928	19.595	
	5 Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	763	25	25
	6 Crediti commerciali	(6)			
	7 Crediti per imposte anticipate	(8)	23.947	29.245	
	8 Crediti diversi	(7)	9.509	9.601	
	Totale		1.145.573	1.130.206	
B	Attività correnti				
	1 Rimanenze	(9)	4.318	5.313	
	2 Crediti commerciali	(6)	118.541	117.527	494
	3 Crediti diversi	(7)	32.600	38.322	11.319
	4 Crediti finanziari	(5)	91	15	856
	5 Titoli				
	6 Cassa e disponibilità liquide	(10)	179.875	207.606	
	Totale		335.425	369.624	
C	Attività non correnti destinate alla vendita				
	Totale attività		1.480.998	1.499.830	
Passività					
D	Patrimonio netto				
	1 Capitale sociale		291.414	291.414	
	2 Riserve		180.795	173.879	
	3 Risultato a nuovo				
	4 Risultato dell'esercizio		8.740	3.300	
	Totale patrimonio netto di Gruppo	(11)	480.949	468.593	
	5 Patrimonio netto dei terzi		39.644	31.115	
	Totale patrimonio netto	(11)	520.593	499.708	
E	Passività non correnti				
	1 Debiti finanziari a medio lungo termine	(14)	724.604	758.640	
	2 Debiti commerciali	(15)	1.014	1.046	
	3 Debiti diversi	(16)			
	4 Imposte differite	(8)	20.460	18.827	
	5 Fondi per rischi e oneri	(12)	38.255	37.214	
	6 TFR	(13)	3.871	3.820	
	Totale		788.204	819.547	
F	Passività correnti				
	1 Debiti commerciali	(15)	53.078	50.774	445
	2 Debiti diversi	(16)	39.604	41.825	9.979
	3 Debiti finanziari a breve termine	(14)	79.519	87.976	
	4 Fondi per rischi e oneri				
	Totale		172.201	180.575	
G	Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita				
	Totale passività		1.480.998	1.499.830	

(1) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro.

Nota: per il dettaglio delle “parti correlate” vedi pagina 76.

5.2 Conto economico Consolidato

		(migliaia di euro)			
		30.6.2015		30.6.2014	
	Note	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
A	Ricavi	(17)	147.234	127.183	
	Costo del personale diretto	(18)	(5.818)	(3.395)	
	Costi e spese diretti	(19)	(79.369)	(69.058)	
B	Totale costo del venduto		(85.187)	(72.453)	
C	Utile lordo industriale		62.047	54.730	
	Altri proventi	(20)	3.037	778	4.324
	Costi del personale di struttura	(18)	(7.017)	(8.266)	
	Spese generali e amministrative	(21)	(12.047)	(782)	(11.126)
D	Risultato operativo		46.020	39.662	
	Proventi e oneri finanziari	(22)	(24.501)	132	(25.295)
	Proventi e oneri da partecipazione	(23)	156	(1)	
	Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(24)	1.690	1.690	761
E	Risultato ante imposte		23.365	15.127	
	Totale imposte sul reddito	(25)	(8.576)	(9.444)	
F	Risultato netto		14.789	5.683	
G	di cui risultato di pertinenza dei terzi		6.049	2.968	
H	di cui risultato di pertinenza del Gruppo		8.740	2.715	
	<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base e diluito (euro)</i>	(11)	0,030	0,009	

Per il dettaglio delle “parti correlate” vedi pagina 85.

5.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		(migliaia di euro)					
		30.6.2015			30.6.2014		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	Risultato dell'esercizio	23.365	(8.576)	14.789	15.127	(9.444)	5.683
Altre componenti di conto economico complessivo							
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>							
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	17.146		17.146	6.674		6.674
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto				101	(30)	71
	Effetto dei derivati designati come cash flow hedge	11.963	(3.194)	8.769	(12.452)	4.635	(7.817)
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	29.109	(3.194)	25.915	(5.677)	4.605	(1.072)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>							
	Effetti da cessione minority società eoliche				137.871		137.871
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(85)		(85)	10		10
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(85)		(85)	137.881		137.881
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	29.024	(3.194)	25.830	132.204	4.605	136.809
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	52.389	(11.770)	40.619	147.331	(4.839)	142.492
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			30.527			113.793
	- Interessi di minoranza			10.092			28.699

5.4 Prospetto del rendiconto finanziario consolidato

		(migliaia di euro)			
		30.6.2015		30.6.2014	
	Note	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		14.789		5.683	
<i>Aggiustamenti per:</i>					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19)-(21)	566		351	
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	(19)-(21)	900			
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19)-(21)	32.315		29.814	
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	(19)-(21)	4.177		1.871	
Accantonamento TFR	(18)	380		344	
Fair value di partecipazioni e altri titoli					
Proventi finanziari	(22)	(11.137)	(132)	(7.064)	(143)
Oneri finanziari	(22)	35.638		32.359	
Dividendi incassati					
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(24)	(1.690)	(1.690)	(761)	(761)
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni immateriali	(20)				
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	(20)			(4)	
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di partecipazioni		(156)			
Altre variazioni		(20)			
Imposte (conto economico)		8.576		9.444	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		84.338		72.037	
Variazione delle rimanenze	(9)	995		(311)	
Variazione dei crediti commerciali	(6)	(1.014)		14.974	
Variazione dei debiti commerciali	(15)	2.272		(9.022)	
Variazione altre attività/passività		5.710		3.074	
Variazione netta dei fondi rischi		1.420		(1.367)	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(469)		(660)	
Flusso di cassa generato dell'attività operativa		93.252		78.725	
Interessi pagati		(34.712)		(30.581)	
Imposte pagate		(9.403)		(2.911)	
Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa (1)		49.137		45.233	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi ricevuti		3.430	3.430	980	980
Vendita di immobilizzazioni materiali		53		4	
Vendita di immobilizzazioni immateriali					
Acquisto azioni proprie	(11)				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(90)		(116)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(15.698)		(21.533)	
Acquisto di partecipazioni e rami d'azienda					
Vendita di partecipazioni		125	125	135.861	135.861
Interessi incassati		11.138	132	6.679	
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(1.042)		121.875	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati	(11)	(19.628)		(14.566)	
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese					
Spese per operazioni sul capitale					
Incasso di finanziamenti					
Finanziamenti concessi		(79)		(1.045)	
Accensione nuovi finanziamenti		8.712		83.136	
Variazione area di consolidamento					
Rimborsi di finanziamenti		(66.546)		(90.271)	
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		(77.541)		(22.746)	
Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti (1+2+3)		(29.446)		144.362	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		207.607		120.239	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		1.714		(492)	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti a fine periodo		179.875		264.109	

5.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	(migliaia di euro)					
	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2013	291.414	65.802	15.089	372.305	6.527	378.832
Destinazione risultato 2013		15.089	(15.089)			
Pagamento dividendi		(9.311)		(9.311)	(5.255)	(14.566)
Effetti da cessione minority società eoliche		112.132		112.132	25.739	137.871
Altri movimenti		(2.425)		(2.425)	(8)	(2.433)
Risultato al 30 giugno 2014			2.715	2.715	2.968	5.683
Saldo al 30.6.2014	291.414	181.287	2.715	475.416	29.971	505.387
Aumento capitale sociale						
Pagamento dividendi					(2.633)	(2.633)
Effetti da cessione minority società eoliche		(274)		(274)	(2.010)	(2.284)
Altri movimenti		(7.134)		(7.134)	3.143	(3.991)
Risultato al 31 dicembre 2014			585	585	2.644	3.229
Saldo al 31.12.2014	291.414	173.879	3.300	468.593	31.115	499.708
Destinazione risultato 2014		3.300	(3.300)			
Pagamento dividendi		(18.039)		(18.039)	(1.589)	(19.628)
Altri movimenti		21.655		21.655	4.069	25.724
Risultato al 30 giugno 2015			8.740	8.740	6.049	14.789
Saldo al 30.6.2015	291.414	180.795	8.740	480.949	39.644	520.593

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

5.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al periodo 1 gennaio 2015 - 30 giugno 2015 è stato redatto in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Il bilancio consolidato, non esponendo tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- **Stato Patrimoniale Consolidato**

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.

- **Conto Economico Consolidato**

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

E' stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di business coincidono con le informazioni economiche – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- **Prospetto delle altre componenti del Risultato Economico Complessivo**

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- **Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato**

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato**

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

La valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'euro e i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2015, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2011.

5.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate, delle quali Falck Renewables SpA dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono altresì consolidate così come stabilito dal principio contabile IFRS 11, con il metodo del patrimonio netto, le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (joint-venture).

Il Gruppo Falck Renewables si compone di 69 società, di cui 62 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, 6 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto e 1 valutata al costo. Nel corso del primo semestre 2015 sono state cedute Ezse Elektrik Uretim Ltd e Verus Energy Oak Ltd, mentre è stata costituita la società di diritto inglese Millennium South Wind Energy Ltd, posseduta al 52% da Falck Renewables Wind Ltd.

5.6.3 Principi contabili e tecniche di consolidamento

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Le società controllate congiuntamente sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2015.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche si applichino per la prima volta nel 2015, non hanno un impatto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede a un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, dato che nessuna delle entità che fanno parte del Gruppo ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 ed il Gruppo li ha applicati per la prima volta in questo bilancio consolidato semestrale abbreviato. Includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, o a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Le definizioni sopra elencate sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, pertanto questi miglioramenti non hanno quindi alcun effetto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dal Gruppo, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";

è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla nella Nota 5.6.4 in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Il Gruppo non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo intermedio di riferimento.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità, a eccezione di quelli ricevuti da Falck SpA.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 ed il Gruppo li ha applicati per la prima volta in questo bilancio consolidato semestrale abbreviato. Includono:

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che: sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le *joint ventures* ma anche i *joint arrangement*. Questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del *joint arrangement* stesso. Il Gruppo Falck Renewables non ha *joint arrangement*, quindi questa modifica non è rilevante per il Gruppo e per le sue controllate.

- IFRS 13 Valutazione del fair value

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Il Gruppo non applica la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- IAS 40 Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti il Gruppo, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

Si segnala infine che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

5.6.4 Informativa di settore

Vengono di seguito presentati i prospetti relativi ai dati economici e patrimoniali per settore di attività, ai fini dell'informativa prevista dai Principi IAS/IFRS.

I settori indicati rappresentano la struttura organizzativa e produttiva che il Gruppo Falck Renewables ha deciso di adottare.

I settori operativi e gli indicatori di performance sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per prendere le decisioni strategiche.

(migliaia di euro)

Dati economici	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014
Ricavi	28.470	30.402	114.449	96.743	4.319		189	38	(193)		147.234	127.183
Costo del venduto	(29.777)	(27.197)	(51.202)	(45.308)	(4.391)				183	52	(85.187)	(72.453)
Utile lordo industriale	(1.307)	3.205	63.247	51.435	(72)		189	38	(10)	52	62.047	54.730
Altri proventi	1.494	531	502	2.938	33		4.283	3.924	(3.275)	(3.069)	3.037	4.324
Spese generali e amm.	(4.205)	(3.220)	(7.133)	(7.423)	(66)		(11.967)	(11.762)	4.307	3.013	(19.064)	(19.392)
Risultato operativo	(4.018)	516	56.616	46.950	(105)		(7.495)	(7.800)	1.022	(4)	46.020	39.662
Proventi e oneri finanziari	(2.142)	(2.612)	(25.192)	(24.384)	(32)		2.457	1.466	408	235	(24.501)	(25.295)
Proventi e oneri da part.	1.299	1.047	156	(722)	13		1.840	1.594	(1.462)	(1.159)	1.846	760
Risultato ante imposte	(4.861)	(1.049)	31.580	21.844	(124)		(3.198)	(4.740)	(32)	(928)	23.365	15.127
Imposte	1.017	(24)	(11.513)	(11.227)	(24)		1.954	1.813	(10)	(6)	(8.576)	(9.444)
Risultato netto	(3.844)	(1.073)	20.067	10.617	(148)		(1.244)	(2.927)	(42)	(934)	14.789	5.683
Risultato dei terzi	(584)	11	6.632	2.955					1	2	6.049	2.968
Risultato netto totale	(3.260)	(1.084)	13.435	7.662	(148)		(1.244)	(2.927)	(43)	(936)	8.740	2.715
Ebitda	6.639	7.421	84.353	72.142	241		(4.403)	(7.194)	(1.704)	(306)	85.126	72.063

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014	30.6.2015	30.6.2014
Immobilizzazioni immat.	2.775	3.244	96.813	87.097	11.863		738	861			112.189	91.202
Immobilizzazioni materiali	103.218	111.463	875.722	851.899	901		612	455	(1.216)	(1.316)	979.237	962.501
Posizione finanziaria netta	167.907	174.976	763.876	724.244	203		(228.639)	(221.441)	(79.953)	(79.845)	623.394	597.934
Investimenti del periodo	850	1.323	14.382	20.133	215		340	193	1		15.788	21.649

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

5.6.5 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2014	Acquisti	Effetto cambio	Riclas. sifiche	Vendite	Altri movi- menti	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 30.6.2015
	(migliaia di euro)								
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	423			372				(105)	690
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.022			11				(238)	2.795
1.3 Avviamento	96.007		7.557				(900)		102.664
1.4 Altre immobilizzazioni	6.202	22		(11)				(223)	5.990
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	354	68		(372)					50
Totale	106.008	90	7.557				(900)	(566)	112.189

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esposito Servizi Ecologici Srl (impianti di smaltimento rifiuti di Gorle)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
- Fruilo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- Gruppo Vector Cuatro S.L.U. (servizi)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)

Purchase price allocation

Si ricorda che in data 15 settembre 2014, in esecuzione degli accordi stipulati in data 31 luglio 2014, Falck Renewables ha acquisito il 100% di Vector Cuatro SLU, società di diritto spagnolo, capogruppo di un insieme di controllate con sedi in Spagna, Italia, Francia, Giappone, Canada, Messico e Bulgaria.

Il costo complessivo dell'acquisizione è stato pari a 11.222 migliaia di euro, di cui 8.417 migliaia di euro pagati in data 15 settembre 2014 e 2.805 migliaia di euro in data 30 giugno 2015. Il patrimonio netto del Gruppo Vector Cuatro, alla data di acquisizione, è stato pari a 1.259 migliaia di euro, determinando una differenza pari a 9.962 migliaia di euro, preliminarmente allocata interamente ad avviamento.

L'acquisizione della quota di controllo del gruppo Vector è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquisite e la successiva iscrizione dell'avviamento ottenuto per differenza rispetto al corrispettivo complessivamente riconosciuto per l'acquisizione, come dettagliato nel prospetto seguente:

	(migliaia di euro)	
	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Attività nette acquisite		
Portafoglio Contratti		5.958
Customer Relationship		22
Immobilizzazioni immateriali	362	362
Immobilizzazioni materiali	602	602
Crediti/(Debiti Commerciali)	1.671	1.671
Altre Attività/Passività	(1.059)	(1.878)
Posizione Finanziaria Netta	(317)	(317)
Totale Attività nette acquisite	1.259	4.102
Avviamento		5.861
Totale costo di acquisizione		11.222

In sede di allocazione del costo dell'acquisizione al valore corrente attribuibile alle attività nette acquisite, sono stati identificati e valorizzati con il supporto di un esperto indipendente, specifici *intangible assets* riconducibili al portafoglio contratti pluriennali e alla *customer relationship* per un valore pari a 5.980 migliaia di euro, e connesse passività fiscali differite pari a 1.878 migliaia di euro. La vita utile del portafoglio contratti è stata stimata in 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnico sulla natura dei contratti, i cui onorari dipendono anche dalle performance e della vita utile dell'impianto cui il contratto di riferisce.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Complessivamente, al netto delle imposte differite stanziato sui maggiori valori correnti attribuiti in sede di *purchase price allocation* alle attività immateriali identificate, il *fair value* delle attività nette acquisite ammonta a 5.361 migliaia di euro.

La differenza tra il costo dell'acquisizione pari a 11.222 migliaia di euro ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite pari a 5.361 migliaia di euro, ha determinato l'iscrizione di un avviamento residuale pari a 5.861 migliaia di euro.

L'esercizio 2014 aveva evidenziato la tenuta degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2015 non si sono verificati eventi tali da costituire un *impairment indicator*, pertanto non si è provveduto a sottoporre a un nuovo *impairment test* gli avviamenti del Gruppo Falck Renewables.

La capitalizzazione del Gruppo in Borsa, al 30 giugno 2015, è pari a 329.881 migliaia di euro ed è inferiore al valore contabile del patrimonio netto, pari 480.949 migliaia di euro. La verifica effettuata in sede di redazione del bilancio 2014 aveva dato esito positivo ed evidenziava un margine significativo anche considerando il dato del patrimonio netto al 30 giugno 2015.

Gli avviamenti al 30 giugno 2015 sono i seguenti:

	(migliaia di euro)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	12.308
Boyndie Wind Energy Ltd	5.139
Cambrian Wind Energy Ltd	15.606
Earlsburn Wind Energy Ltd	12.109
Eolica Sud Srl	2.435
Eolo 3W Minervino Murge Srl	2.162
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Geopower Sardegna Srl	20.089
Kilbraur Wind Energy Ltd	4.672
Millennium Wind Energy Ltd	11.736
Vector Cuatro SLU	5.861
Ty Ru	325
Totale	102.664

La voce acquisti si riferisce principalmente alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze software, da parte della Capogruppo Falck Renewables SpA per 68 migliaia di euro e da parte di Vector Cuatro Slu per 22 migliaia di euro.

La voce svalutazioni si riferisce all'avviamento della società Verus Energy Oak Ltd, che a seguito della retrocessione alla sviluppatore della partecipazione, è stato totalmente svalutato.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	(migliaia di euro)									
	Saldo al 31.12.2014	Acquisti	Variaz. area di consolid.	Capital. e riclas.	Effetto cambio	Vendite	Altri movi- menti	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 30.6.2015
Valori lordi										
2.1 Terreni	9.323	112			25					9.460
2.2 Fabbricati	1.699	134								1.833
2.3 Impianti e macchinario	1.182.251	349		343	45.830	(73)	(983)	(4.044)		1.223.673
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.924	5								2.929
2.5 Altri beni	5.050	60		188	28	(259)	4			5.071
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	90.129			466						90.595
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	25.672	15.038		(997)	2.248	(1.184)	983	(133)		41.627
Totale valore lordi	1.317.048	15.698			48.131	(1.516)	4	(4.177)		1.375.188
Fondi ammortamento										
2.1 Terreni										
2.2 Fabbricati	(868)								(28)	(896)
2.3 Impianti e macchinario	(287.689)				(12.574)	59			(29.903)	(330.107)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(1.882)								(151)	(2.033)
2.5 Altri beni	(3.568)				(26)	221			(300)	(3.673)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(57.309)								(1.933)	(59.242)
Totale fondi ammortamento	(351.316)				(12.600)	280			(32.315)	(395.951)
Valori netti										
2.1 Terreni	9.323	112			25					9.460
2.2 Fabbricati	831	134							(28)	937
2.3 Impianti e macchinario	894.562	349		343	33.256	(14)	(983)	(4.044)	(29.903)	893.566
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.042	5							(151)	896
2.5 Altri beni	1.482	60		188	2	(38)	4		(300)	1.398
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	32.820			466					(1.933)	31.353
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	25.672	15.038		(997)	2.248	(1.184)	983	(133)		41.627
Totale immobilizzazioni materiali nette	965.732	15.698			35.531	(1.236)	4	(4.177)	(32.315)	979.237

Acquisti - La voce acquisti si riferisce a:

	(migliaia di euro)
Parco eolico Kingsburn	3.413
Parco eolico Spaldington	906
Parco eolico West Browncastle	349
Parco eolico Auchrobert	2.210
Parco eolico Assel Valley	7.471
Autoveicoli	125
Migliorie impianto di Trezzo sull'Adda	850
Altri minori settore Eolico	33
Altri minori settore Servizi	193
Altri minori Capogruppo	148
Totale	15.698

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 30 giugno 2015 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

La svalutazione pari a 4.177 migliaia di euro è ascrivibile all'impianto ibrido di Rende (4.044 migliaia di euro) a seguito dell'*impairment test* effettuato in occasione della presente Relazione finanziaria semestrale per effetto del consumo specifico di biomasse e delle nuove stime sulla produzione di energia elettrica incentivata, che essendo particolarmente complesse hanno richiesto alcuni mesi e che saranno comunque riviste a fine anno, mentre a fronte della retrocessione della partecipazione in Verus Energy Oak Ltd allo sviluppatore si è provveduto a svalutare i cespiti in corso di costruzione per 133 migliaia di euro.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 211 migliaia di euro e sono da attribuire totalmente ai parchi eolici in costruzione.

3 Titoli e partecipazioni

La voce non presenta importi.

4 Partecipazioni contabilizzate a equity

	(migliaia di euro)					
	Saldo al 31.12.2014	Rivalutaz. Svalutaz.	Adegua- m. a fair value a PN	Dividendi	Altri movimenti	Saldo al 30.6.2015
Frullo Energia Ambiente Srl	19.579	1.300		(980)		19.899
Palermo Energia Ambiente ScpA in liq.		378			(378)	
Parque Eolico La Carracha SI						
Parque Eolico Plana de Jarreta SI						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE						
Vector Cuatro Servicios SL	16	12			1	29
Totale	19.595	1.690		(980)	(377)	19.928

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, in Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione al 23,27%, in Parque Eolico La Carracha SI e in Parque Eolico Plana de Jarreta SI possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE e in Vector Cuatro Servicios SI, posseduta al 50%.

In ottemperanza all'IFRS 12 vengono di seguito esposti i dati richiesti, relativi alle società collegate valutate a patrimonio netto:

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Società controllante
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.000	49,000	Falck Renewables SpA
Palermo Energia Ambiente ScpA in liq.	Palermo	Euro	120.000	23,273	Falck Renewables SpA
Nuevos Parque Eolico La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	50,000	Parque Eolico La Carracha SL 50,000 Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	50,000	Vector Cuatro SLU

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Principali dati patrimoniali:

(migliaia di euro)					
	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Frullo Energia Ambiente Srl	80.801	22.018	40.176	31.313	31.330
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	2	38	38		2
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	43.022	3.654	(57.144)	79.693	24.127
Parque Eolico La Carracha SI	16.632	6.552	171	17.965	5.048
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	16.464	6.228	(570)	18.220	5.042
Vector Cuatro Servicios SL	32	72	64	30	10

Principali dati economici:

(migliaia di euro)						
	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Frullo Energia Ambiente Srl	16.244	13.458	2.786	2.665	2.117	1.457
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	169	169				
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				2.957	2.534	2.534
Parque Eolico La Carracha SI	2.583	(2.729)	(146)	(129)	(600)	(450)
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	2.466	(2.680)	(214)	(161)	(621)	(466)
Vector Cuatro Servicios SL	86	(57)	29	28	27	27

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha SI e Parque Eolico Plana de Jarreta SI possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, sono state completamente svalutate così come la partecipazione in Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione posseduta al 23,27%.

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2015 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	826	763	63	738		738	88	763	(675)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	15		15	25	25		(10)	(25)	15
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo Falck									
Strumenti finanziari derivati	13		13	118		118	(105)		(105)
Totale	854	763	91	881	25	856	(27)	738	(765)

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 9.380 migliaia di euro.

I crediti finanziari non correnti verso terzi sono relativi a finanziamenti per nuovi progetti in UK.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti in valuta della Capogruppo e di Falck Renewables Wind, sono stati attivati prodotti derivati verso terzi, il cui *fair value* al 30 giugno 2015 è positivo per 13 migliaia di euro.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Nella voce crediti finanziari verso collegate è compreso il credito finanziario nei confronti di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione pari 8.703 migliaia di euro, di Parque Eolico La Carracha SI per 231 migliaia di euro e di Parque Eolico Plana de Jarreta SI per 446 migliaia di euro, che sono stati totalmente svalutati.

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2015 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	117.927		117.927	117.033		117.033	894		894
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	68		68	81		81	(13)		(13)
Verso controllanti	478		478	306		306	172		172
Verso imprese del Gruppo Falck	68		68	107		107	(39)		(39)
Totale	118.541		118.541	117.527		117.527	1.014		1.014

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

Italia	84.357 migliaia di euro
Gran Bretagna	27.855 migliaia di euro
Spagna	976 migliaia di euro
Francia	1.010 migliaia di euro
Austria	3.329 migliaia di euro
Giappone	280 migliaia di euro
Altri paesi	120 migliaia di euro

I crediti in esame sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, che al 30 giugno 2015 ammonta a 5.938 migliaia di euro.

Nella voce crediti commerciali verso imprese collegate sono compresi i crediti nei confronti di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione pari a 5.269 migliaia di euro, che sono stati totalmente svalutati.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2015 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	3.019		3.019	4.252		4.252	(1.233)		(1.233)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	2.940		2.940	5.390		5.390	(2.450)		(2.450)
Verso controllanti	3.895		3.895	5.929		5.929	(2.034)		(2.034)
Verso imprese del Gruppo Falck									
Anticipi	3.803		3.803	3.481		3.481	322		322
Crediti tributari	20.101	7.203	12.898	21.319	7.203	14.116	(1.218)		(1.218)
Depositi cauzionali	2.369	2.306	63	2.118	2.117	1	251	189	62
Ratei e risconti attivi	5.982		5.982	5.434	281	5.153	548	(281)	829
Totale	42.109	9.509	32.600	47.923	9.601	38.322	(5.814)	(92)	(5.722)

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

I crediti diversi verso terzi sono essenzialmente costituiti dal versamento per 2.686 migliaia di euro effettuato da Eolica Sud Srl all’Agenzia delle Entrate di Catanzaro, a fronte di una cartella esattoriale contro la quale la società ha effettuato ricorso.

La voce verso controllanti si riferisce principalmente ai crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale e per la cessione dei crediti IVA ai fini della liquidazione IVA di Gruppo.

La voce verso imprese collegate si riferisce principalmente ai dividendi correnti e pregressi deliberati dall’assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 2.940 migliaia di euro.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente al credito IVA derivante dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo, mentre quelli non correnti sono relativi al credito IVA di Eolica Sud, che prudenzialmente sono stati iscritti fra i non correnti, a seguito del contenzioso insorto con Agenzia delle Entrate, come già descritto a pag. 38.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di fidejussioni, ai canoni delle assicurazioni e alle *royalties* passive da riconoscere alle istituzioni territoriali su cui sorgono gli impianti del Gruppo.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2015 ammontano a 23.947 migliaia di euro e presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 di 5.298 migliaia di euro. I debiti per imposte differite, che ammontano a 20.460 migliaia di euro, si incrementano di 1.633 migliaia di euro.

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte in quanto ritenute recuperabili.

Si ricorda che, a fronte degli *accantonamenti a fondo rischi a rettifica dell’attivo* con riferimento ai Progetti Siciliani, effettuati nel bilancio 2012, non sono state iscritte nel bilancio consolidato le imposte differite attive in quanto esse sarebbero state recuperabili (i) solo nell’ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta che si saranno realizzate le condizioni per la loro deducibilità.

Si segnala che, a fronte dell’invito alla conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c. formulato il 27 marzo 2015 dal Giudice del Tribunale di Milano, alle udienze tenutesi in data 8 giugno 2015, Falck Renewables, Falck, Elettroambiente, Tifeo, Platani e Pea hanno definito transattivamente con l’Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana le controversie relative alle procedure per la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, indette nel 2002 (i “Progetti Siciliani”). Ciò ha comportato, tra l’altro, la rinuncia reciproca a tutte le pretese scaturenti dai fatti e atti oggetto di lite, delle gare del 2002 e dei successivi rapporti intercorsi tra le parti nell’ambito dei giudizi (anche rispetto ai giudizi amministrativi pendenti avanti al CGARS che saranno rinunciati)³. E’ in corso l’analisi da parte del liquidatore delle società Tifeo e Platani, che partecipano al consolidato fiscale di Gruppo a differenza di Pea che non è controllata dal Gruppo Falck e quindi non fa parte del consolidato fiscale, sull’ammontare deducibile delle poste accantonate “a fondo rischi a rettifica dell’attivo” anzidetto e sulla recuperabilità delle perdite nell’ambito del consolidato fiscale di Gruppo. A valle di tale analisi, che si concluderà entro la fine dell’esercizio, sarà possibile determinare l’ammontare deducibile e quello recuperabile alla luce della capienza del Gruppo e di conseguenza sarà possibile iscrivere le relative imposte differite attive.

³ Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo “4.1.10 Rischi e incertezze b) Legali -Progetti Siciliani”.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 giugno 2015 è così dettagliata:

	30.6.2015	31.12.2014	(migliaia di euro) Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.686	2.762	(76)
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	1.632	2.551	(919)
Acconti			
Totale	4.318	5.313	(995)

Le materie prime sono relative alle giacenze di biomasse mentre i prodotti finiti si riferiscono alle parti di ricambio degli impianti in esercizio.

10 Cassa e disponibilità liquide

	30.6.2015	31.12.2014	(migliaia di euro) Variazioni
Depositi bancari e postali	179.852	207.586	(27.734)
Denaro e valori in cassa	23	20	3
Totale	179.875	207.606	(27.731)

Il dettaglio della cassa e delle disponibilità liquide equivalenti è il seguente:

	30.6.2015	31.12.2014	(migliaia di euro) Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	179.875	207.606	(27.731)
Scoperti bancari			
Anticipi fatture			
C/C corrispondenza			
Totale cassa e disponibilità liquide equivalenti	179.875	207.606	(27.731)

Le giacenze sui conti correnti bancari delle società finanziate da *project financing* devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. L'ammontare di tale liquidità è pari a 107.898 migliaia di euro, di cui 105.313 migliaia di euro relative al settore Eolico e 2.585 migliaia di euro relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società:

	30.6.2015	(migliaia di euro) 31.12.2014
Actelios Solar SpA	2.585	4.227
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	2.585	4.227
Cambrian Wind Energy Ltd	6.530	3.595
Boyndie Wind Energy Ltd	3.830	1.693
Earlsburn Wind Energy Ltd	8.320	4.666
Ben Aketil Wind Energy Ltd	4.863	2.629
Millennium Wind Energy Ltd	7.796	7.231
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.936	3.762
Nutberry Wind Energy Ltd	2.910	2.810
Eolica Sud Srl	17.494	20.216
Eolo 3W Minervino Murge Srl	9.626	10.726
Geopower Sardegna Srl	22.510	23.068
Eolica Petralia Srl	4.097	4.353
SE Ty Ru Sas	3.975	3.856
Parc Eolien du Fouy Sas	1.220	1.351
Parc Eolien des Crêtes Sas	1.093	1.250
Esquennois Energie Sas	2.257	1.899
Eolica Cabezo San Roque Sau	4.856	5.488
Totale settore Eolico	105.313	98.593
Totale liquidità legata ai contratti di project financing	107.898	102.820

Si segnala infine che la liquidità presente nella capogruppo Falck Renewables SpA ammonta a 69.593 migliaia di euro.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Passività

D Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

Falck Renewables SpA possiede n. 460.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 460.000.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2014 e 2015 sono i seguenti:

(migliaia di euro)

	Riserve							Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
Saldo al 31.12.2013	291.414	620.976	(371.598)	(9)	(40.636)	(163)	(142.768)	15.089	372.305	6.527	378.832
Destinazione del risultato 2013 della Holding a riserve								15.089	(15.089)		
Dividendi distribuiti							(9.310)		(9.310)	(7.889)	(17.199)
Effetto da cessione minority società eoliche							111.858		111.858	23.729	135.587
Azioni proprie possedute											
Acquisizione minorities											
Altri movimenti				10.593	(19.515)	(149)	(489)		(9.560)	3.136	(6.424)
Risultato dell'esercizio								3.300	3.300	5.612	8.912
Saldo al 31.12.2014	291.414	620.976	(371.598)	10.584	(60.151)	(312)	(25.620)	3.300	468.593	31.115	499.708

(migliaia di euro)

	Riserve							Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
Saldo al 31.12.2014	291.414	620.976	(371.598)	10.584	(60.151)	(312)	(25.620)	3.300	468.593	31.115	499.708
Destinazione del risultato 2014 della Holding a riserve								3.300	(3.300)		
Dividendi distribuiti							(18.039)		(18.039)	(1.589)	(19.628)
Altri movimenti				14.470	7.389	(73)	(131)		21.655	4.069	25.724
Risultato dell'esercizio								8.740	8.740	6.049	14.789
Saldo al 30.06.2015	291.414	620.976	(371.598)	25.054	(52.762)	(385)	(40.490)	8.740	480.949	39.644	520.593

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Sono pertanto escluse le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione viene modificato assumendo la conversione di tutte le azioni e di tutti gli strumenti finanziari aventi potenziale effetto diluitivo.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni od opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

	30.6.2015	31.12.2014
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	290.953.891	290.953.891
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	8.740	3.300
Utile per azione base (euro per azione)	0,030	0,011

	30.6.2015	31.12.2014
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	290.953.891	290.953.891
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	8.740	3.300
Utile per azione diluito (euro per azione)	0,030	0,011

12 Fondi per rischi e oneri

	(migliaia di euro)						
	Saldo al 31.12.2014	Variaz.area di consolid.	Accanto- namenti	Utilizzi/ Ri- lasci	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 30.6.2015
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
<i>Altri fondi</i>							
- fondo rischi su cause in corso	108						108
- fondo rischi partecipate	1.309			(378)	(291)		640
- fondo valorizzazione ambientale	31.216			(79)	1	1.011	32.149
- fondo ristrutturazione e liquidazione							
- fondo rischi diversi	4.581		755			22	5.358
Totale altri fondi	37.214		755	(457)	(290)	1.033	38.255
Totale	37.214		755	(457)	(290)	1.033	38.255

Tutti i fondi del Gruppo sono stati classificati tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile. Tali accantonamenti non transitano da conto economico, ma trovano contropartita come incremento dell'impianto cui si riferiscono.

Inoltre in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Il *Fondo rischi su cause in corso* è stato stanziato a fronte di probabili passività che potrebbero derivare da contenziosi in essere.

Il *Fondo rischi partecipate* si riferisce alla partecipazione nella collegata Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione.

L'importo principale del *Fondo rischi diversi* è l'accantonamento, pari a 3.974 migliaia di euro, effettuato nel 2012 in seguito al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20.11.2012, con oggetto «Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92» e relativo al periodo dal gennaio 2010 fino al mese di novembre 2012.

Nel corso del semestre è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per 545 migliaia di euro da parte delle società operanti nel fotovoltaico (Actelios Solar SpA ed Ecosesto SpA) in seguito al procedimento, avviato da parte del GSE in data 17 marzo 2015, per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n.9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione. Tale procedimento è stato

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

contestato dalle società del Gruppo coinvolte, in quanto si ritiene viziato nei suoi presupposti di fatto e di diritto. Pur contestando e ritenendo più che valide le proprie ragioni, le società del Gruppo hanno provveduto ad accantonare nella presente Relazione semestrale le somme richieste da GSE.

13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	(migliaia di euro)					
	Saldo 31.12.2014	Accanto- menti	Interest cost	Altri (Utile)/perdita movimenti	Utilizzi e pagamenti	Saldo 30.6.2015
Dirigenti	694	123	9		36 (117)	745
Impiegati e operai	3.126	257	46		49 (352)	3.126
Totale	3.820	380	55		85 (469)	3.871

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riflette il debito attualizzato verso i dipendenti. Al 30 giugno 2015 si sono contabilizzate perdite attuariali per 85 migliaia di euro, che, in accordo allo IAS 19R, sono state rilevate nel Patrimonio Netto ed esposte nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2015 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	71.803	57.992	13.811	94.549	58.196	36.353	(22.746)	(204)	(22.542)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo Falck									
Debiti per project financing	665.172	601.893	63.279	673.866	623.230	50.636	(8.694)	(21.337)	12.643
Strumenti finanziari derivati	67.148	64.719	2.429	78.201	77.214	987	(11.053)	(12.495)	1.442
Totale	804.123	724.604	79.519	846.616	758.640	87.976	(42.493)	(34.036)	(8.457)

Si segnala che il *Corporate Loan* di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 dalla Capogruppo, è stato rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista, 30 giugno 2015, e in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un pool di primari istituti di credito. Il contratto è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di credito, con scadenza 30 giugno 2020 e prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto al precedente *Corporate Loan*. Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 30 giugno 2015 la Società non ha utilizzato alcuna tranche del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di GBP.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA" e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: tali parametri sono stati rispettati al 30 giugno 2015.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

I debiti finanziari verso terzi sono composti da:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	31.12.2014
Finanziamento per revamping Rende Banca Popolare di Sondrio		
Mutuo Banca Popolare di Sondrio	7.087	7.875
Finanziamento soci di Prima Srl	1.305	1.289
Finanziamento società progetto siciliane	1.446	1.433
Finanziamento corporate		23.116
Altri finanziamenti minori Capogruppo		133
Debiti bancari gruppo Vector Cuatro		861
Finanziamento soci società eoliche	47.645	46.662
Debiti per interessi maturati e non pagati su finanziamenti	1.175	1.243
Debiti per <i>royalty instrument</i>	13.102	11.937
Altri minori	43	
Totale	71.803	94.549

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

Il dettaglio dei *project financing* al 30 giugno 2015 risulta essere il seguente:

	(migliaia di euro)			
	30.6.2015			
	Tasso di interesse (%)	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	33.262	5.042	28.220
Project financing Millennium Wind Energy	Libor 3 m + spread	59.840	4.600	55.240
Project financing Kilbraur Wind Energy	Libor 3 m + spread	64.198	4.147	60.051
Project financing Ben Aketil Wind Energy	Libor 3 m + spread	25.145	2.200	22.945
Project financing Earlsburn Wind Energy	Libor 3 m + spread	26.194	2.935	23.259
Project financing Boyndie Wind Energy	Libor 3 m + spread	1.375	1.002	373
Project financing Cambrian Wind Energy	Libor 3 m + spread	16.103	3.882	12.221
Project financing Nutberry Wind Energy	Libor 3 m + spread	30.438	1.322	29.116
Project financing Eolica Cabezo	Euribor + spread	5.657	5.657	
Project financing Eolo 3W	Euribor + spread	59.571	8.896	50.675
Project financing Crêtes	Euribor + spread	8.572	607	7.965
Project financing Fouy	Euribor + spread	8.224	584	7.640
Project financing Ty Ru	Euribor + spread	11.861	881	10.980
Project financing Esquennois	Euribor + spread	10.586	754	9.832
Project financing Eolica Petralia	Euribor + spread	22.815	2.695	20.120
Project financing Eolica Sud	Euribor + spread	102.213	7.975	94.238
Project financing Geopower	Euribor + spread	179.118	10.100	169.018
Totale debiti per project financing		665.172	63.279	601.893

Si segnala che le società finanziate in *project financing* per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, hanno stipulato, in quanto correlati al *project financing*, contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*, per convertire i tassi da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 30 giugno 2015 è riportato nella tabella seguente:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

	(migliaia di euro)					
	Saldo al 31.12.2014	Variazione a C/E	Variazione a PN	Variazione area cons.	Differenze cambio	Saldo al 30.6.2015
Falck Renewables SpA	574	(379)	(195)			-
Actelios Solar SpA	4.677		(787)			3.890
Cambrian Wind Energy Ltd	1.366		(427)		130	1.069
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.174	(23)	(967)		302	2.486
Millennium Wind Energy Ltd	3.398	(29)	(1.047)		322	2.644
Ben Aketil Wind Energy Ltd	4.179		(703)		397	3.873
Boyndie Wind Energy Ltd	65		(30)		6	41
Earlsburn Wind Energy Ltd	1.461	(15)	(363)		138	1.221
Nutberry Wind Energy Ltd	2.691	(2)	(680)		255	2.264
Eolica Petralia Srl	1.452		(350)			1.102
Eolo 3W Minervino Murge Srl	8.755		(1.211)		(1)	7.543
Eolica Cabezo San Roque Sau	537	116	(111)			542
Parc Eolien des Cretes Sas	1.448	(1)	(192)			1.255
Esquennois Energie Sas	1.772	(2)	(236)			1.534
Parc Eolien du Fouy Sas	1.395	(1)	(186)			1.208
Eolica Sud Srl	14.985		(2.173)			12.812
Geopower Sardegna Srl	25.544		(4.009)			21.535
SE Ty Ru Sas	315		(73)			242
Totale IRS	77.788	(336)	(13.740)	-	1.549	65.261
Derivati su cambi di Falck Renewables SpA	256	(250)				6
Derivati su cambi di Kingsburn	157	40	1.668		16	1.881
Totale derivati su cambi	413	(210)	1.668	-	16	1.887
Totale	78.201	(546)	(12.072)	0	1.565	67.148

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento:

	(migliaia di euro)				
Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	30.013	3.890
Cambrian Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2016	GBP	18.165	1.069
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2019	GBP	49.146	2.486
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2019	GBP	45.798	2.644
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	22.981	3.873
Boyndie Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2016	GBP	1.011	41
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	18/04/2017	GBP	17.389	1.221
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/03/2029	GBP	26.869	2.264
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	15.713	1.102
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	47.929	7.543
Eolica Cabezo San Roque Sau	Interest rate swap	31/12/2018	EURO	3.786	542
Parc Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/01/2024	EURO	6.761	1.255
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/01/2024	EURO	8.395	1.534
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/01/2024	EURO	6.509	1.208
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	83.475	12.812
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	138.902	21.535
SE Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2030	EURO	1.260	242
Totale strumenti finanziari derivati					65.261

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre.

In particolare con riferimento ai *project financing* gli stessi comportano per il Gruppo limitazioni nonché l'obbligo di rispettare determinati parametri quali a titolo esemplificativo:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- l'obbligo di vincolare parte dei ricavi incassati a fronte di specifici progetti a garanzia del rimborso dei relativi debiti;
- il rilascio di ipoteche sugli immobili o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- il rispetto di determinati *debt service cover ratio* (ossia il rapporto) tra i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato periodo, gli interessi e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo periodo;
- l'obbligo di rispettare rapporti di patrimonio netto/indebitamento finanziario;
- la possibilità di distribuire dividendi condizionata: i) al rispetto di determinati *debt service cover ratio*, e ii) subordinatamente al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento in oggetto.

15 Debiti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2015 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	53.295	1.014	52.281	51.375	1.046	50.329	1.920	(32)	1.952
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	779		779	434		434	345		345
Verso imprese del Gruppo Falck	18		18	11		11	7		7
Totale	54.092	1.014	53.078	51.820	1.046	50.774	2.272	(32)	2.304

I debiti commerciali verso controllanti sono relativi principalmente ai debiti verso la controllante Falck SpA di Falck Renewables SpA per l'utilizzo del marchio Falck e per l'addebito delle prestazioni del Presidente e del Consigliere Delegato.

16 Debiti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2015 confrontata con il 31 dicembre 2014 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	32.017		32.017	31.178		31.178	839		839
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	7.046		7.046	9.979		9.979	(2.933)		(2.933)
Verso imprese del Gruppo Falck									
Ratei e risconti passivi	541		541	668		668	(127)		(127)
Totale	39.604		39.604	41.825		41.825	(2.221)		(2.221)

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La voce “verso terzi” correnti risulta così dettagliata:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	31.12.2014
Debiti verso Ministero Sviluppo economico	14.236	14.236
Debiti tributari	9.662	4.977
Ritenute da versare	408	753
Debiti per acquisto Vector Cuatro		2.805
Contributo ambientale	873	851
Altri debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate	2.676	3.130
Debiti per interessi di mora da sentenza Tribunale di Enna	1.034	1.034
Debiti per dividendi da distribuire da Prima Srl	1.758	1.747
Debiti verso istituti di previdenza	684	849
Debito per acquisizione ramo d'azienda Solar Mesagne	276	276
Franchigia assicurazione		200
Altri minori	410	320
Totale	32.017	31.178

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo economico sono relativi al contributo liquidato ex Lege 488, che in attesa della definitiva assegnazione è registrato fra i debiti come un normale anticipo incassato. Una volta che il contributo sarà definitivamente assegnato verrà registrato in diminuzione del valore dell'impianto.

La voce “verso controllanti” è relativa ai debiti per IRES derivanti dall'adozione del consolidato fiscale nazionale con la controllante Falck SpA.

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 30 giugno 2015 ammontano a 166.238 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso e per la partecipazione ad appalti e gare per 58.832 migliaia di euro, da garanzie rilasciate all'ufficio IVA a fronte della richiesta di rimborsi di crediti per 16.090 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 12.886 migliaia di euro e altre fidejussioni per 78.430 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le società siciliane in liquidazione (Elettroambiente SpA in liquidazione e le sue controllate Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione e Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione) sono state emesse garanzie a fronte di alcuni debiti delle sopracitate società, soggette al soddisfacimento di determinate condizioni. Quanto sopra riportato è già iscritto nei debiti nella presente Relazione finanziaria semestrale.

Infine, a fronte dell'impegno di garantire i creditori terzi, Falck Renewables SpA ha rilasciato, in favore di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione, una fideiussione bancaria per un importo pari a 867 migliaia di euro, che verrà ridotta in quanto i debiti residui ammontano a 640 migliaia di euro e sono totalmente accantonati nei fondi rischi della presente Relazione semestrale.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

I rapporti con Consiglieri e Sindaci sono solo quelli relativi alle cariche dagli stessi ricoperte.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale del Gruppo Falck Renewables.

	(migliaia di euro)					
	Commerciali		Finanziari		Altri	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Impresa controllante						
Falck SpA	478	779			3.895	7.046
Totale impresa controllante	478	779			3.895	7.046
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	68				2.940	
Parque Eolico La Carracha SI						
Parque Eolico Plana de Jarreta SI						
Vector Cuatro Servicios SI			15			
Totale imprese collegate	68		15		2.940	
Altre imprese del Gruppo						
Sesto Siderservizi Srl	31	18				
Falck Energy SpA	37					
Totale altre imprese del Gruppo	68	18				
Altri parti correlate						
CII Holdco						
Totale altre parti correlate						
Totale	614	797	15		6.835	7.046
Incidenza % su voce di bilancio	0,5%	1,5%	1,8%		16,2%	17,8%

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Posizione finanziaria netta

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta la posizione finanziaria netta.

	30.6.2015	31.12.2014	(migliaia di euro) Variazioni
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(79.519)	(87.976)	8.457
Debiti finanziari a breve termine verso collegate			
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	76	856	(780)
Crediti finanziari a breve termine verso collegate	15		15
Altri titoli			
Disponibilità a breve	179.875	207.606	(27.731)
Posizione finanziaria netta a breve termine	100.447	120.486	(20.039)
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(724.604)	(758.640)	34.036
Debiti finanziari a medio lungo termine verso collegate			
Altri titoli			
Posizione finanziaria medio lungo termine	(724.604)	(758.640)	34.036
Posizione finanziaria netta come da Comunicaz. Consob N. DEM/6064293/2006	(624.157)	(638.154)	13.997
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	763		763
Crediti finanziari a medio lungo termine verso collegate		25	(25)
Posizione finanziaria netta globale	(623.394)	(638.129)	14.735
- di cui finanziamenti "non recourse"	(665.172)	(673.866)	8.694

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Ai sensi delle Raccomandazioni CONSOB del 28 febbraio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili e nel settore immobiliare vengono di seguito presentati i seguenti prospetti tabellari:

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 30 giugno 2015

Impianto	Società Proprietaria	Percentuale di possesso	Data di entrata in esercizio	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto nel I semestre 2015 (GWh)	Valore netto contabile (migliaia di euro)
Impianto WTE Trezzo (MI) **	Prima Srl	85%	set 2003 revamping gen 2011 / termodinamico gen 2014	20	45	33.102
Impianto ibrido Rende (CS) ***	Ecosesto SpA	100%	lug 2009 mag 2010	14	52	16.572
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA	100%	lug 2007	1	1	3.748
Impianti fotovoltaici Sicilia *	Actelios Solar SpA	100%	apr 2011	13	10	38.590
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR) *	Solar Mesagne Srl	100%	apr 2005	2	2	5.613
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd	51%	giu 2006 giu 2010	58	73	38.891
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd	51%	dic 2007	17	24	13.301
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	51%	giu 2008 gen 2011	38	64	34.273
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	51%	mar 2009 feb 2011	28	38	25.748
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	51%	feb 2009 set 2011	65	100	81.730
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	51%	ott 2013	68	111	87.638
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	100%	giu 2014	15	28	36.411
Impianto eolico West Browncastle (Scozia)	West Browncastle Wind Energy Ltd	100%	ott 2009 ott 2010	30	42	62.926
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	100%	dic 2008	80	89	113.298
Impianto eolico Minervino Murge (BT) *	Eolo 3W Minervino Murge Srl	100%	lug 2011 dic 2011	52	52	69.924
Impianto eolico Buddusù - Alà dei Sardi (OT) <i>Rettifica per limitazione produttiva</i>	Geopower Sardegna Srl	100%	lug 2012	159 (21)	169	183.573
Impianto eolico Petralia Sottana (PA) *	Eolica Petralia Srl	100%	lug 2012	22	24	33.230
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	100%	lug 2012	10	12	15.548
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	100%	apr 2009	10	10	8.976
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	100%	apr 2009	10	10	9.474
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	100%	lug 2009	12	13	12.631
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	100%	gen 2004	23	32	8.901
Totale				726	1.001	934.098

* Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno di proprietà della società progetto

** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del fabbricato di proprietà della società progetto

*** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno e del fabbricato di proprietà della società progetto

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Impianto	Società Proprietaria	Debito finanziario associato				
		Valore contabile passività finanziaria al 30.06.2015	Forma tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate ai finanziatori (note a piè di pagina)	Clausole contrattuali significative (note a piè di pagina)
Impianto ibrido Rende (CS)	Ecosesto SpA	(7.088)	Finanziamenti a medio - lungo termine	31/07/2014 31/07/2019	B	N.A.
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianti fotovoltaici Sicilia	Actelios Solar SpA	(33.262)	Project financing	30/06/2026	A	C
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR)	Solar Mesagne Srl	D	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd	(16.103)	Project financing	31/12/2019	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd	(1.375)	Project financing	31/12/2019	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	(26.194)	Project financing	15/04/2022	A	C
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	(25.145)	Project financing	30/06/2025	A	C
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	(59.840)	Project financing	15/04/2024	A	C
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	(64.198)	Project financing	15/04/2024	A	C
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	(30.438)	Project financing	31/03/2029	A	C
Impianto eolico West Browncastle (Scozia)	West Browncastle Wind Energy Ltd	E	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo del settore eolico	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	(102.213)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Minervino Murge (BT)	Eolo 3W Minervino Murge Srl	(59.571)	Project financing	31/12/2023	A	C
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT)	Geopower Sardegna Srl	(179.118)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)	Eolica Petralia Srl	(22.815)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	(11.861)	Project financing	30/06/2030	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	(8.224)	Project financing	15/07/2027	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	(8.572)	Project financing	15/07/2027	A	C
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	(10.586)	Project financing	15/07/2027	A	C
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	(5.657)	Project financing	31/12/2018	A	C
Totale Project Financing		(665.172)				
Totale altro		(7.088)				
Totale complessivo		(672.260)				

- A Security package standard per operazioni di project finance
- B Lettere di patronage
- C Covenant finanziari che determinano eventi di default e incremento del margine
- D Importo non incluso in consolidato e pari a 5.600 migliaia di euro al 30.06.2015
- E Importo non incluso in consolidato e pari a 73.219 migliaia di euro al 30.06.2015

I *security package standard* previsti nei contratti di *project financing* sottoscritti dal Gruppo Falck Renewables comprendono: ipoteca, privilegio speciale, cessione di crediti in garanzia, pegno sulle quote/azioni, pegno conti correnti bancari e, in alcuni casi, cessione del finanziamento soci.

Si noti che, per tutte le operazioni di *project financing* in essere, i finanziamenti sono stati interamente erogati e la quota di *equity* (capitale sociale e finanziamento soci) è stata interamente versata.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 30 giugno 2015

Impianto	Società Proprietaria	Stato Avanzamento	Capacità installata (MW)	Data presumibile di entrata in esercizio	Valore netto contabile al 30.06.2015 (migliaia di euro)
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Wind Energy Ltd	Inizio costruzione	11,75	II semestre 2016	9.058
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	In costruzione	22,5	II semestre 2016	14.299
Impianto eolico Seine Maritime (Francia)	Parc Eolien d'Illois Sarl	Autorizzato	Fino a 12	Soggetto a ricorso da terzi	Non materiale
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	Inizio costruzione	25	I trimestre 2017	15.137
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	Autorizzato	Fino a 36	I trimestre 2017	3.685

5.6.6 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Vendita di beni	131.483	115.805
Vendita di servizi	15.751	11.378
Totale	147.234	127.183

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Vendita energia elettrica	131.340	115.595
Vendita altri beni	143	210
Totale	131.483	115.805

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Trattamento e smaltimento rifiuti	9.901	9.682
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	4.319	
Servizi di gestione e manutenzione		678
Altri ricavi operativi	1.531	1.018
Totale	15.751	11.378

I ricavi suddivisi per paese sono così composti:

- Italia	77.934 migliaia di euro
- Gran Bretagna	60.840 migliaia di euro
- Francia	4.379 migliaia di euro
- Spagna	3.191 migliaia di euro
- Giappone	286 migliaia di euro
- Olanda	260 migliaia di euro
- Bulgaria	112 migliaia di euro
- Altri Europa	152 migliaia di euro
- Altri America	80 migliaia di euro

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Costo del personale diretto	5.818	3.395
Costo del personale di struttura	7.017	8.266
Totale	12.835	11.661

Di seguito si fornisce un dettaglio della composizione della voce costo del personale:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Salari e stipendi	9.622	8.311
Oneri sociali	2.744	2.504
Trattamento di fine rapporto	380	344
Altri costi	89	502
Totale	12.835	11.661

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

	(numero)	
	30.6.2015	30.6.2014
Dirigenti	36	28
Impiegati	216	134
Operai	46	52
Totale numero medio dei dipendenti	298	214

Il costo del personale è in crescita per 1.174 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+84) dovuto all'ingresso nel consolidato del gruppo Vector Cuatro.

Si segnala che nel primo semestre del 2014 erano presenti 896 migliaia di euro per effetto dell'erogazione del *Long Term Incentive Plan* relativo al periodo 2011-2013 in seguito al raggiungimento degli obiettivi.

19 Costi e spese diretti

Viene di seguito fornito un dettaglio dei costi e spese dirette comparati con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Materiali	6.955	8.911
Prestazioni	21.776	18.597
Costi diversi	12.834	10.315
Variazioni delle rimanenze	995	(301)
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	(372)	(104)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	458	236
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	900	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	32.179	29.533
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	4.177	1.871
Costi capitalizzati a commesse di investimento	(533)	
Totale	79.369	69.058

Si segnala che nella voce in esame è compresa la svalutazione pari a 4.044 migliaia di euro ascrivibile all'impianto termodinamico di Rende a seguito dell'*impairment test* effettuato in occasione della presente Relazione finanziaria semestrale. Inoltre a fronte della retrocessione allo sviluppatore della partecipazione in

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Verus Energy Oak Ltd si è provveduto a svalutare l'avviamento iscritto per 900 migliaia di euro e i cespiti per 133 migliaia di euro.

Al netto delle svalutazioni anzidette l'incremento è dovuto alla maggior capacità produttiva rispetto al primo semestre 2014 (30 MW di West Browncastle presente solo nell'ultimo mese del primo semestre 2014), che si evidenzia nell'aumento delle prestazioni e degli ammortamenti e all'ingresso nel consolidato del gruppo Vector Cuatro.

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Proventi della gestione corrente	864	408
Proventi della gestione non corrente	2.173	3.916
Totale	3.037	4.324

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente è il seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Ricavi per prestazioni di servizi	768	322
Altro	96	86
Totale	864	408

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente è il seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Sopravvenienze attive	1.411	3.610
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	59	4
Indennizzi da assicurazioni	682	174
Altro	21	128
Totale	2.173	3.916

Nell'ambito delle sopravvenienze attive, l'importo di 1.002 migliaia di euro si riferisce all'insussistenza del debito verso l'assicurazione Zurich in Platani e Tifeo a seguito dell'accordo raggiunto con la Regione Siciliana l'8 giugno 2015.

21 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Materiali	494	735
Prestazioni	6.281	6.352
Costi diversi	2.923	3.167
Oneri della gestione non corrente	1.350	493
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	108	115
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	136	281
Svalutazioni immobilizzazioni materiali		
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	755	(17)
Totale	12.047	11.126

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La voce in esame risulta in aumento rispetto al primo semestre 2014, presentando un incremento di 921 migliaia di euro, dovuto principalmente ai maggiori oneri della gestione non corrente, dovuti a sopravvenienze passive e a perdite su crediti commerciali.

Nel voce “accantonamenti ed utilizzi fondo rischi”, nel corso del semestre è stato effettuato un accantonamento per 545 migliaia di euro da parte dalle società operanti nel fotovoltaico in seguito al procedimento, avviato da parte del GSE in data 17 marzo 2015, per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell’esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n.9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione. Tale procedimento è stato contestato dalle società del Gruppo coinvolte, in quanto si ritiene viziato nei suoi presupposti di fatto e di diritto. Pur contestando e ritenendo più che valide le proprie ragioni, le società del Gruppo hanno provveduto ad accantonare nella presente Relazione semestrale le somme richieste da GSE.

22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Oneri finanziari	(26.271)	(27.155)
Differenze cambio passive	(9.578)	(6.052)
Proventi finanziari	1.710	1.441
Differenze cambio attive	9.427	5.623
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	211	848
Totale	(24.501)	(25.295)

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata:

	(migliaia di euro)			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri		22.378	3.893	26.271
Totale		22.378	3.893	26.271

I proventi finanziari al 30 giugno 2015 sono evidenziati nella tabella sottostante:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Interessi e commissioni da banche	910	783
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	800	658
Totale	1.710	1.441

23 Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in esame deriva dai deconsolidamenti conseguenti alle cessioni delle partecipazioni in Ezse Elektrik Uretim Ltd (125 migliaia di euro) e di Verus Energy Oak Ltd (31 migliaia di euro).

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

24 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2015	30.6.2014
Frullo Energia Ambiente Srl	1.300	1.047
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione	378	435
Parque Eolico La Carracha SI		(375)
Parque Eolico Plana de Jarreta SI		(346)
Vector Cuatro Servicios SI	12	
Totale	1.690	761

L'effetto positivo su Palermo Energia Ambiente è legato al rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi.

25 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2015, che ammontano a 8.576 migliaia di euro, sono state determinate applicando il *tax rate* risultante al 31 dicembre 2014 sui redditi imponibili al 30 giugno 2015, tenendo conto delle eventuali modifiche derivanti dall'entrata in vigore di nuove disposizioni normative e di eventuali valutazioni specifiche che renderebbero non coerente l'applicazione del *tax rate*.

Si ricorda che a differenza della semestrale 2014, le società italiane non sono più gravate dalla c.d. *Robin Hood Tax*.

Si segnala che, a fronte degli *accantonamenti a fondo rischi a rettifica dell'attivo* con riferimento ai Progetti Siciliani, effettuati nel bilancio 2012, non sono state iscritte nel bilancio consolidato le imposte differite attive in quanto esse sarebbero state recuperabili (i) solo nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) solo in caso di capienza di reddito imponibile per il Gruppo e (iii) una volta che si saranno realizzate le condizioni per la loro deducibilità.

Si segnala che, a fronte dell'invito alla conciliazione giudiziale ex art. 185 c.p.c. formulato il 27 marzo 2015 dal Giudice del Tribunale di Milano, alle udienze tenutesi in data 8 giugno 2015, Falck Renewables, Falck, Elettroambiente, Tifeo, Platani e Pea hanno definito transattivamente con l'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana le controversie relative alle procedure per la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, indette nel 2002 (i "Progetti Siciliani"). Ciò ha comportato, tra l'altro, la rinuncia reciproca a tutte le pretese scaturenti dai fatti e atti oggetto di lite, delle gare del 2002 e dei successivi rapporti intercorsi tra le parti nell'ambito dei giudizi (anche rispetto ai giudizi amministrativi pendenti avanti al CGARS che saranno rinunciati)⁴. E' in corso l'analisi da parte del liquidatore delle società Tifeo e Platani, che partecipano al consolidato fiscale di gruppo a differenza di Pea che non è controllata dal Gruppo Falck e quindi non fa parte del consolidato fiscale, sull'ammontare deducibile delle poste accantonate "a fondo rischi a rettifica dell'attivo" anzidetto e sulla recuperabilità delle perdite nell'ambito del consolidato fiscale di gruppo. A valle di tale analisi, che si concluderà entro la fine dell'esercizio, sarà possibile determinare l'ammontare deducibile e quello recuperabile alla luce della capienza del gruppo e di conseguenza sarà possibile iscrivere le relative imposte differite attive.

⁴ Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "4.1.10 Rischi e incertezze b) Legali -Progetti Siciliani".

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Rapporti intercorsi con le parti correlate

	(migliaia di euro)							
	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi da partecipaz.
Impresa controllante								
Falck SpA			573		749			
Totale impresa controllante			573		749			
Imprese collegate								
Frullo Energia Ambiente Srl			58					1.300
Palermo Energia Ambiente ScpA			79		15		131	378
Parque Eolico La Carracha Sl							1	
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl								
Vector Cuatro Servicios Sl								12
Totale imprese collegate			137		15		132	1.690
Imprese del gruppo								
Sesto Siderservizi Srl			31		18			
Falck Energy SpA			37					
Totale imprese del gruppo			68		18			
Altre parti correlate								
CII Holdco								
Totale altre parti correlate								
Totale			778		782		132	1.690
Incidenza % su voce di bilancio			25,6%		6,5%		1,2%	100,0%

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

Lo IAS 34.16A(j), modificato a seguito della pubblicazione dell'IFRS 13, richiede che il Gruppo fornisca le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari indicate nell'IFRS 7 e nell'IFRS 13. Le informazioni si riferiscono al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014.

In particolare, vengono riportate alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dallo IAS 39, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck Renewables presenta debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance*, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono valorizzate nel bilancio al costo o al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole di *hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole.

Il principale impatto degli strumenti finanziari sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto, piuttosto, dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse) e dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di cambio).

1. Stato patrimoniale

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di Stato Patrimoniale.

Al 30 giugno 2015 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck Renewables ammontano a 299.547 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 872.775 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.480.998 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo o al costo ammortizzato. Inoltre, hanno un peso non trascurabile le attività e le passività, costituite da strumenti finanziari derivati, valorizzate a *fair value* le cui variazioni transitano o dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto.

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

(migliaia di euro)

30 giugno 2015

	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanzia-menti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammor-tizzato	AF/PF designate alla rileva-zione iniziale	AF/PF per la negozi-a-zione			
Attività								
Immobilizzazioni							1.091.426	1.091.426
Titoli e partecipazioni							19.928	19.928
Crediti finanziari	841					13	854	854
Rimanenze							4.318	4.318
Crediti commerciali	118.541						118.541	118.541
Crediti per imposte anticipate							23.947	23.947
Crediti diversi	276	1					277	41.832
Cassa e disponibilità liquide	179.875						179.875	179.875
Totale	299.533	1			13	299.547	1.181.451	1.480.998
Passività								
Patrimonio netto							520.593	520.593
Debiti finanziari			736.975		67.148	804.123		804.123
Debiti commerciali			54.092			54.092		54.092
Debiti diversi			14.560			14.560	25.044	39.604
Debiti per imposte differite							20.460	20.460
Fondi per rischi e oneri							38.255	38.255
TFR							3.871	3.871
Totale			805.627		67.148	872.775	608.223	1.480.998

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

(migliaia di euro)

31 dicembre 2014									
Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio	
Finanzia-menti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammor-tizzato	AF/PF designate alla rileva-zione iniziale	AF/PF per la negozi-a-zione	AF dispo-nibilità per la vendita/Altr e PF				
Attività									
Immobilizzazioni							1.071.740	1.071.740	
Titoli e partecipazioni							19.595	19.595	
Crediti finanziari	763				118	881		881	
Rimanenze							5.313	5.313	
Crediti commerciali	117.527					117.527		117.527	
Crediti per imposte anticipate							29.245	29.245	
Crediti diversi	3.889	11				3.900	44.023	47.923	
Cassa e disponibilità liquide	207.606					207.606		207.606	
Totale	329.785	11			118	329.914	1.169.916	1.499.830	
Passività									
Patrimonio netto							499.708	499.708	
Debiti finanziari		768.415			78.201	846.616		846.616	
Debiti commerciali		51.820				51.820		51.820	
Debiti diversi		14.778				14.778	27.047	41.825	
Debiti per imposte differite							18.827	18.827	
Fondi per rischi e oneri							37.214	37.214	
TFR							3.820	3.820	
Totale		835.013			78.201	913.214	586.616	1.499.830	

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso del primo semestre 2015 e nell'esercizio 2014 dalle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie previste dallo IAS 39.

Di fatto l'unica voce è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

(migliaia di euro)				
30 giugno 2015				
	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	(105)			(105)
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE	589			589
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF			12.072	12.072
AF detenute fino a scadenza Finanziamenti e crediti PF al costo ammortizzato				
Totale	484		12.072	12.556

(migliaia di euro)				
31 dicembre 2014				
	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	917			917
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE	(8)			(8)
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF		955	(23.386)	(22.431)
AF detenute fino a scadenza Finanziamenti e crediti PF al costo ammortizzato				
Totale	909	955	(23.386)	(21.522)

Le perdite nette generate dalle Attività Finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico ammontano, al 30 giugno 2015, a 105 migliaia di euro e si riferiscono alla variazione di *fair value* dei contratti di copertura del rischio di tasso di cambio.

Gli utili netti generati dalle Passività Finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico ammontano, al 30 giugno 2015, a 589 migliaia di euro e si riferiscono alla variazione di *fair value* dei contratti di copertura del rischio di tasso di cambio per 210 migliaia di euro e alla variazione positiva del *fair value* della quota non di copertura dell'IRS di Falck Renewables SpA per 379 migliaia di euro.

L'ammontare rilevato direttamente a Patrimonio Netto pari a 12.072 migliaia di euro è relativo alla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting*. In particolare, le altre componenti del conto economico complessivo al 30 giugno 2015 includono perdite non realizzate per 1.668 migliaia di euro relativamente a contratti a termine su valute e utili non realizzati per 13.740 migliaia di euro relativamente a contratti derivati su tassi di interesse.

2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del primo semestre 2015 è stato effettuato un utilizzo netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 77 migliaia di euro così composto:

- svalutazione dei crediti di Falck Renewables SpA verso Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione per 216 migliaia di euro, importo iscritto nel conto economico nella voce risultato delle partecipazioni valutate a equity;
- svalutazione di alcuni crediti del Gruppo Vector Cuatro verso clienti per 13 migliaia di euro, svalutati nel conto economico tra i costi e spese diretti;

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

- utilizzi per 306 migliaia di euro iscritti tra i costi e spese diretti.

Inoltre, nel corso del semestre, sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti finanziari per 75 migliaia di euro relativamente ai crediti di Falck Renewables SpA verso Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione. L'importo è stato iscritto nel conto economico nella voce risultato delle partecipazioni valutate a equity.

3 Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative pag. 55.

3.2 Attività di gestione dei rischi

Per quanto riguarda le attività di gestione dei rischi adottate dal Gruppo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla Gestione - punto 4.1.10 a) Rischi e incertezze – finanziari.

3.3 Valore contabile e fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014.

Per alcuni strumenti finanziari (cassa, crediti e debiti commerciali e crediti e debiti diversi) il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*, pertanto, come previsto dall'IFRS 7.29(a), per tali strumenti finanziari non è stata fornita alcuna informativa specifica sullo stesso.

30 giugno 2015

	(migliaia di euro)	
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Crediti finanziari a medio-lungo termine	763	763
Totale attività finanziarie a medio-lungo termine	763	763
Crediti finanziari a breve termine	91	91
Totale attività finanziarie a breve termine	91	91
Totale attività finanziarie	854	854
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari a medio-lungo termine	724.604	724.604
Totale debiti finanziari a medio-lungo termine	724.604	724.604
Debiti finanziari a breve termine	79.519	79.519
Totale debiti finanziari a breve termine	79.519	79.519
Totale passività finanziarie	804.123	804.123

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

31 dicembre 2014

	(migliaia di euro)	
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Crediti finanziari a medio-lungo termine	25	25
Totale attività finanziarie a medio-lungo termine	25	25
Crediti finanziari a breve termine	856	856
Totale attività finanziarie a breve termine	856	856
Totale attività finanziarie	881	881
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari a medio-lungo termine	758.640	758.640
Totale debiti finanziari a medio-lungo termine	758.640	758.640
Debiti finanziari a breve termine	87.976	87.976
Totale debiti finanziari a breve termine	87.976	87.976
Totale passività finanziarie	846.616	846.616

3.4 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Nelle tabelle seguenti si espongono gli strumenti finanziari valutati al *fair value* detenuti dal Gruppo al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014:

5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

30 giugno 2015

	(migliaia di euro)			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti a termine su valuta estera		13		13
Totale		13		13
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti a termine su valuta estera		1.887		1.887
Contratti derivati su tassi		65.261		65.261
Totale		67.148		67.148

31 dicembre 2014

	(migliaia di euro)			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti a termine su valuta estera		118		118
Totale attivo		118		118
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti a termine su valuta estera		413		413
Contratti derivati su tassi		77.788		77.788
Totale passivo		78.201		78.201

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i “livelli” della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso). A tal proposito, si segnala che nel primo semestre 2015, non vi sono stati trasferimenti tra “livelli”.

3.3 Fair value – tecniche di valutazione

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, calcolato in corrispondenza della chiusura del semestre, corrisponde all’attualizzazione dei flussi di cassa futuri determinati in funzione della curva dei tassi *forward* al 30 giugno 2015.

Il *fair value* dei contratti a termine su valuta è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (giugno 2015), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

6. Prospetti supplementari Consolidato

6 Prospetti supplementari Consolidato

6.1 *Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate*

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto % Società controllante
. Società incluse nel consolidamento col metodo integrale					
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891		
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000	100,000	
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000	
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000 Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000 Falck Renewables Wind Ltd
Beaumont Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000 Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 FRUK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 FRUK Holdings (No.1) Ltd
Dunbeath Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000 Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000 Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecosesto SpA	Rende (Cosenza)	Euro	5.120.000	100,000	
Elettroambiente SpA in liquidazione	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	245.350	100,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000		50,000 Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (Cz)	Euro	5.000.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000	
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Italia Srl in liquidazione	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	100.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	99,989	
Falck Renewables Energy Srl	Sesto San Giovanni	Euro	10.000	100,000	
Falck Renewables Polska Z o.o. in liquidazione	Varsavia (Polonia)	PLN	5.000	100,000	
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1		51,000 Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000 Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000 Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000 Falck Renewables Wind Ltd
Leadhills Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000 Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000 Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000 Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		75,000 Falck Renewables Wind Ltd
Ness Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50		100,000 Falck Renewables Wind Ltd

6 Prospetti supplementari Consolidato

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
. segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale						
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	75,000		Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	100,000		Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Gmbh and co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000	100,000		Falck Energies Renouvelables Sas
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	100,000		Falck Energies Renouvelables Sas
Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	3.364.264	86,770		Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	5.430.000	85,000		
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	100,000		Vector Cuatro SLU
PV Diagnosis Srl	Milano	Euro	10.000	100,000		Vector Cuatro SLU
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	100,000		Falck Renewables Gmbh and co.KG
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000		
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	75,000		Falck Renewables Wind Ltd
Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	4.679.829	96,350		Elettroambiente SpA
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	100,000		
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lione (Francia)	Euro	50.000	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Canada INC	Vaughan (Ontario, Canada)	CAD	100	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	100,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000	98,000		Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Ingenieria Renovable SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.006	100,000		Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd

. Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto

Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000		
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	120.000	23,273		
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	50,000		Parque Eolico La Carracha SL 50,000 Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000		Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000		Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	50,000		Vector Cuatro SLU

. Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo

Fri Energetica Srl	Cosenza	Euro	20.000	20,000		Falck Renewables Wind Ltd
--------------------	---------	------	--------	--------	--	---------------------------

7. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

7 Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Piero Manzoni – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2015.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato :

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Consigliere Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Milano, 4 agosto 2015

8. Relazione della Società di Revisione

8 Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dalle note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Falck Renewables S.p.A. e controllate (Gruppo Falck Renewables) al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Falck Renewables al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gabriele Grignaffini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
PIVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited